ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 16 Maggio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8524

Le squadre nemiche nel Mar della Cina
e il conflitto franco-giapponese per la neutralità.

Voci contradittorie.

TOKIO 15 (Reuter). E' assodato che la squadra del Baltico, dopo avere lasciato provvisoriamente la baia di Honkoi, vi ha fatto ritorno e vi si trova ancorata.

LONDRA 15 (N). Un telegramma giunto a Nuova York da Tokio reca che venerdì scorso si trovavano ad Hongkoi sette corazzate russe, sette incrociatori, due cacciatorpediniere e quattro piroscafi trasformati in incrociatori.

SAIGON 15 (Havas). La flotta russa che era comparsa in alto mare in vista di Hongkoi, levò l'ancora al tocco dopo la mezzanotte e s'allontanò verso nord. Dopo d'allora non si è più vista alcuna nave da guerra.

PARIGI 15 (Havas). Si ha da Saigon: L' ammiraglio Jonquière telegrafa da Nahtrang d'aver perlustrato tutte le baie della costa fino a Turan senza trovarvi alcuna nave russa.

TOKIO 15 (N). Un alto funzionario giapponese assicura che malgrado una notifica ufficiale dell'Indocina che segnala la partenza della flotta del Baltico dalla baia di Cam Ranh come avvenuta il 22 aprile, il 23 aprile rimanevano ancora nella baia 4 incrociatori, 15 trasporti; tutta la flotta vi ritornò il 28 aprile, lasciandovi 4 incrociatori ausiliari e una controtorpediniera. Quando partirono nuovamente, queste navi fecero carbone, poi incrociarono in vista della costa, arrestando, fra l'altro, una nave tedesca. Secondo lo stesso funzionario tre navi russe si trovavano il 27 aprile nella baia di Hongkoi e vi erano ancora l'8 maggio. Saigon fu, secondo i giapponesi, la vera base delle operazioni russe.

Le squadre di Nebogatoff e Roschdestvenski non avrebbero operato la congiunzione.

LONDRA 15 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Pall Mall Gazette» telegrafa in data odierna che all'ammiragliato russo si crede che le due squadre del Baltico sieno bensì in comunicazione fra loro, ma che non siano ancora unite e cioè probabilmente in seguito ad un accidente toccato ad una delle navi di Nebogatoff. L'ammiragliato crede che Roschdestvenski dopo essersi fornito di provviste non toccherà più porti francesi.

Contrariamente alle voci diffuse la quarta squadra continua i suoi preparativi per la partenza. Le autorità danesi furono informate recentemente che la quarta squadra passerà tra una o due settimane le acque danesi in rotta per l'Estremo Oriente.

Un altro piroscafo giapponese affondato da una mina.

CIFU 15 (Reuter). Un piroscafo arrivato qui da Niuciuang informa che un trasporto giapponese colò a picco nel golfo del Pecile, per avere urtato contro una mina. Il disastro sarebbe avvenuto contemporaneamente all'affondamento del trasporto «Skeyntsumaru».

L'esportazione del carbone.

TOKIO 15 (Reuter). Il Governo ha vietato l'esportazione di carbone per Saigon. Questo divieto rimarrà in vigore sino a che le navi russe si troveranno nelle acque indo-cinesi.

SCIANGAI 15 (B). Le autorità di dogana esaminano con gran cura le domande con le quali si chiede di poter esportare carbone.

Buona preda giapponese.

NAGASAKI 15 (Reuter). Il tribunale delle prede di Saseho ha confermato il sequestro del piroscafo inglese «Sylvani» che, nel febbraio, si recava carico di carbone a Vladivostok.

BERLINO 15 (Laffan). Il piroscafo «Sandakar» arrivato oggi ad Hongkong comunica che il 9 corr. secondo rapporti mandati al governatore inglese di Borneo presso l'isola Gaja erano ancorate cinque navi da guerra.

Interpellanze alla Camera francese.

PARIGI 15 (N). Aperta la seduta il presidente Doumer comunica che furono presentate diverse interpellanze, fra cui una di Vaillant sulla neutralità nell'Estremo Oriente e una di Pressensé circa la neutralità della Francia e la penetrazione pacifica nel Marocco.

Rouvier, presidente dei ministri, fa valere tutta la sua influenza, affinchè l'interpellanza non sia discussa ora. Il Governo - dice - non ha nulla da aggiungere alle dichiarazioni già fatte. Ripeto che furono date le più precise istruzioni perchè la neutralità sia rispettata (bene). Date tali circostanze domando agli interpellanti di accondiscendere all'aggiornamento della loro interpellanza. Nel presente momento non si può ripromettersi alcun vantaggio da una discussione, ma se ne possono prevedere i danni. (Applausi).

Vaillant: Insisto per l'immediata discussione. Gli ordini dati dal Governo non furono eseguiti. (Rumori). Noi non vogliamo gettare la Francia in una guerra da nessuno desiderata.

Rouvier: Risponderò solo che la parola della Francia non fu mai messa in dubbio da nessuno. (Applausi).

Allard (soc.): E' Delcassé che deve parlare. (Rumori, grida: Parli prima l'accusato!)

Rouvier: Se si vuole fare un dibattito sulla politica estera è necessario che gli interpellanti pesino le loro parole. Qui non vi sono nè accusatori nè accusati. (Applausi). Qui non vi sono che buoni francesi diretti solo dalla preoccupazione del benessere è dall'interesse della patria e della pace mondiale. Faccio appello al patriottismo degli interpellanti.

Pressensé: Sarei stato disposto ad accettare che si ritardasse la discussione di qualche giorno, ma il paese non può rimanere nell'incertezza sugli ultimi incidenti che esigono esplicite dichiarazioni da parte del Governo. L'oratore è persuaso che il presidente dei ministri desideri il mantenimento della pace ed il rispetto della neutralità, ma è necessario che gli ordini del Governo sieno anche eseguiti e che le misure prese dagli agenti francesi, nonchè le trattative condotte con la Russia sieno comunicate alla Camera. Chiede perciò che la discussione sia tenuta venerdì prossimo e sieno distribuiti nel frattempo i necessari documenti. (Applausi alla Sinistra). Del resto, conchiude Pressensé la questione fu già discussa al Parlamento inglese.

Rouvier: Al Parlamento non si dubitò della parola della Francia.

Pressensé: Ho fiducia nel presidente dei ministri e nelle sue dichiarazioni, ma è necessario che il popolo conosca il vero stato delle cose.

L'aggiornamento della discussione è votata con voti 449 contro 84.

Rispondendo alle argomentazioni di Lasies, il quale chiedeva che il libro pubblicato dal prof. Hervé - in cui sarebbero contenute dottrine antipatriottiche - fosse proibito nelle scuole, Rouvier dichiara che il Governo non fa distinzione fra il culto dell'idea democratica e quello dell'affetto per la patria. Esso condanna qualsiasi dottrina tendente a distruggere l'idea della patria.

Vaillant, socialista, dice: Prima di permettere che la Francia incominci una guerra io proclamerei piuttosto lo sciopero generale o una rivoluzione (violentissime proteste da diversi settori).

Lasies dice che dopo le belle dichiarazioni del presidente dei ministri, rinunzia a presentare la sua interpellanza.

Indi la Camera continua la discussione del progetto sulla separazione.

Il libro giallo francese.

PARIGI 15 (Havas). Si assicura che non sarà pubblicato il Libro giallo sulla questione marocchina e sulle differenze sorte fra il Giappone e la Francia circa la neutralità.

IN MANCIURIA.

Scontri e scaramuccie.

PIETROBURGO 15 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Linievich telegrafa in data 13 corrente: Il 3 corrente un nostro riparto prese l'offensiva presso Chimiastse. Il combattimento si impegnò appena a mezzo di un altro riparto, in marcia da Nauschauchentsu per Chim, nell'uscire da una stretta gola, accolto dalla fucileria del nemico. Il combattimento cominciò verso mezzodì. I giapponesi misero in azione l'artiglieria. I nostri riparti si ritirarono, dopo di avere compiuto le loro ricognizioni.

Un altro telegramma di Linievich, in data 14, dice: Un riparto russo, diretto verso Ehrdagu, si ritirò, dopo di essere stato aggirato da 700 uomini di truppe nemiche verso Sudagoa, ma dopo ricevuti rinforzi sloggiò il nemico da Ehrdagu e lo costrinse a ritirarsi in piccoli riparti verso sud e sud-ovest.

A Charbin.

PARIGI 15 (N). Il «Journal» ha da Charbin: Gli addetti militari venuti a Charbin dopo la battaglia di Mukden non hanno ancora avuto l'autorizzazione di ritornare al sud. L'animazione nella città è straordinaria. Tutte le case sono gremite. I rinforzi che giungono dalla Russia sono di poca entità.

IN RUSSIA.

A colpi di nagaika.

PIETROBURGO 15 (N). Duemila operai si sono riuniti questa sera nel giardino di Vienna, sulla riva sinistra della Neva, al cimitero di Preobrazhensky e nelle officine, ove avvennero disordini. Una dozzina di ufficiali di polizia si trovava nel giardino. La folla cantava la Marsigliese e gli oratori cominciarono discorsi rivoluzionari. Gli ufficiali vollero far sgombrare il giardino; la folla li spinse nel lago. Quando furono nell'acqua fino al ginocchio, gli ufficiali minacciarono gli operai coi revolvers. I cosacchi caricarono allora la folla a colpi di «nagaika». Furono operati cinquanta arresti. La polizia ha occupato il giardino.

Ancora disordini antisemitici.

VARSAVIA 15 (N). A Sighuri, presso Scitomir, avvennero gravi disordini antisemitici. Dodici ebrei, rimasti feriti gravemente, furono trasportati all'ospitale di Scitomir.

In seguito all'editto della tolleranza confessionale, migliaia di polacchi, che erano stati costretti a passare all'ortodossia, ritornano al cattolicismo.

PIETROBURGO 15 (N). Nella notte del 13 corrente a Cksoburg, alcuni soldati del 53.o battaglione fanteria della riserva saccheggiarono parecchie case abitate da israeliti. Alcuni di questi dovettero nascondersi nelle cantine. I mobili vennero distrutti. I disordini durarono parecchie ore. La polizia fu impotente a reprimerli, ma sopraggiunte alcune pattuglie di truppa al comando dei loro ufficiali, l'ordine fu ristabilito.

Lo sciopero generale a Baku.

PIETROBURGO 15 (N). A quanto reca la «Birschevja Vjedomosti», oggi è incominciato a Baku lo sciopero generale.

85 attentati in meno di tre mesi nella Polonia russa.

VIENNA 15 (N). La «Arbeiter Zeitung» ha da Varsavia che dal 17 febbraio in poi nella Polonia del Congresso il partito rivoluzionario ha eseguito complessivamente 85 attentati, parte con bombe, parte con colpi di «revolver» o di pugnale.

Gli americani alle Filippine.

Uno scontro con gli indigeni.

MANILLA 15 (Reuter). Un riparto di truppe americane condotte personalmente dal generale Wood, che era stato mandato a inseguire Pala, il capo degli indigeni, uccise negli ultimi 14 giorni 300 «muros» e circondò il resto della banda. Si dice che le autorità della parte settentrionale del Borneo Britannico avrebbero desiderato la cattura di Pala, perchè egli a Lahadalo fece uccidere 25 persone, fra cui parecchi erano sudditi inglesi.

L'INCIDENTE TURCO-RUMENO.

Dichiarazioni della Porta.

COSTANTINOPOLI 15 (B). I circoli della Porta dànno questa relazione del conflitto con la Rumenia: Durante il soggiorno di ispettori scolastici rumeni a Voonsa presso Jannina, la popolazione cutzo-valacca di colà chiese che il sacerdote leggesse la messa in cutzo-valacco. Il sacerdote ricusò e ne seguirono violenze. Il valì accusò gli ispettori scolastici di avere provocato i disordini e li fece arrestare. La legazione rumena protestò e la Porta diede ordine di rimettere in libertà gli ispettori e di assegnare la questione ai tribunali. L'ordine non fu però eseguito subito dal valì; si dovette ripeterlo e allora appena fu effettuato. La Porta ritiene di aver pertanto esaurito l'incidente, mentre da parte rumena si afferma che gli ispettori prima di essere rilasciati furono maltrattati e scortati come briganti. I rumeni approfittano dell'incidente per sollevare l'antico postulato del riconoscimento della nazionalità cutzo-valacca in Turchia, minacciando, ove non fosse attuato, di rompere le relazioni diplomatiche.

ROMA 15 (N). A proposito dell'«ultimatum» inviato dalla Rumenia alla Porta, il «Giornale d'Italia», interrogato il consigliere della legazione rumena a Roma comm. Zamfiresco, ha appreso che si tratta d'un episodio della lunga lotta diplomatica sostenuta dalla Rumenia per ottenere che alle varie centinaia di migliaia di cutzo - valacchi residenti nella penisola balcanica sotto la dominazione ottomana, siano riconosciuti i diritti civili e cioè di pregare in lingua rumena, di frequentare le scuole rumene, di avere cioè tutti i diritti che alle altre nazionalità furono già riconosciuti. Un mese fa a Jannina, nella chiesa rumena i greci provocarono uno scandalo perchè vi si pregava in lingua rumena. Il «valì» di Jannina fece arrestare due preti cutzo-valacchi e due maestri della scuola rumena. Questo incidente ha dato luogo al conflitto rumeno-turco. Il comm. Zamfiresco ha dichiarato che la legazione rumena a Roma non ha ricevuto finora comunicazione ufficiale dell'«ultimatum».

Da altra parte il «Giornale d'Italia» ha appreso che l'«ultimatum» è stato notificato il 15 scorso alla Sublime Porta cui sarebbero stati dati dieci mesi (?) di tempo per decidersi a rilasciare gli arrestati, pagare un'indennità, punire il governatore di Jannina e dare ai cutzo-valacchi i diritti cui godono le altre nazionalità. Il rifiuto della Turchia non porterebbe mai a conseguenze bellicose.

A MONTECITORIO.

Gli interessi dell'Italia al Marocco.

ROMA 15 (N). Camera. L'aula è semispopolata trattandosi di giornata dedicata alle interpellanze.

Fusinato, sottosegretario agli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione assicura l'on. Centurini che nel caso d'un'eventuale occupazione del Marocco da parte della Francia, gli interessi politici dell'Italia in quelle regioni saranno convenientemente tutelati. Assicura che l'Italia avrà il trattamento eguale a quello delle altre nazioni.

Centurini dichiara che non essendo sodisfatto, ritornerà sulla questione.

Qualche interesse desta l'interpellanza di De Andreis sui fatti avvenuti nel reggimento di fanteria di stanza a Ravenna, nel quale si userebbe una eccessiva severità e si darebbe rancio cattivo.

Pedotti, ministro della guerra: Riduce i fatti denunciati a più modeste proporzioni e ne prende occasione per accennare all'azione antipatriottica esercitata in simili occasioni di lagnanze anche non fondate, da coloro che tendono a scalzare le basi dell'esercito, che è la forza della patria (approvazioni commenti).

Apponyi per l'indipendenza dell'Ungheria.

BUDAPEST 15 (N). Ieri a Neusatz il conte Alberto Apponyi tenne un discorso in appoggio della candidatura del conte Teleki, kossuthiano, e disse fra altro: Se si fa appello alla nazione, e questa colle elezioni dà il suo responso del quale poi non si tien conto alcuno, tutta la costituzione diventa un'inutile commedia. Si è tratto in inganno il popolo col fargli credere che la sua volontà sarebbe stata rispettata, mentre ora la Camera dei deputati non è niente altro che un mezzo per nascondere la triste realtà. Chiuse dicendo: E' mio convincimento che i ceppi della comunanza coll'Austria debbano essere infranti, e che l'Ungheria deve essere indipendente. Questo convincimento è nato in me da non molto tempo, ma dopo 36 anni di attività politica la mia mente si è illuminata.

Un elogio tedesco di Goluchowski.

BERLINO 15 (N). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» scrive: Martedì 16 corrente ricorreranno dieci anni da quando il conte Goluchowski assunse la direzione della politica estera dell'Austria-Ungheria. Durante questo periodo il conte Goluchowski seppe tutelare gli interessi dell'Austria-Ungheria in tutte le varie vicende della situazione europea, sulle solide basi della Triplice, e in pari tempo seppe rendersi utile alla causa della pace. L'uomo di Stato della Monarchia degli Absburgo, così strettamente vincolata alla Germania, stipulò accordi con la Russia affine di impedire che le questioni d'Oriente, acuitesi negli ultimi anni, prendessero una piega minacciosa per la pace generale. Questi accordi riuscirono a localizzare le complicazioni sorte nell'Oriente e ad evitare che l'incendio si propagasse oltre i confini degli Stati orientali, mettendo in pericolo le relazioni reciproche delle grandi potenze. Con l'Italia fu concluso un accordo fondato su eguali principî, stipulati nel 1897 e rinvigorito nuovamente negli incontri dei ministri ad Abbazia e a Venezia.

Mentre in questa occasione ci congratuliamo con il conte Goluchowski, esprimiamo la speranza che, appoggiato dalla fiducia del suo sovrano, sarà dato a lui di dirigere ancora per molti anni l'ufficio che regge già da dieci anni.

Le elezioni amministrative a Vienna.

VIENNA 15 (B). Nelle odierne elezioni del 21.mo distretto per il terzo corpo riuscirono i candidati cristiano-sociali contro i socialisti.

Anche nel Consiglio distrettuale furono eletti 10 candidati cristiano-sociali.

LE ELEZIONI A INNSBRUCK.

INNSBRUCK 15 (B). Nelle odierne elezioni amministrative suppletorie i tedeschi-liberali ebbero 545 voti,, i conservatori e i cristiano-sociali 174 e i candidati dei socialisti 150 voti.

Il „bill" finanziario alla Camera dei Comuni.

LONDRA 15 (N). Alla Camera dei Comuni, dopo un incidente a proposito dello scioglimento d'un'adunanza di nazionalisti a Galway (Irlanda), si incominciò la discussione del «bill» finanziario.

L'attività delle bande in Macedonia.

SOFIA 15 (N). Il colonnello Inakoff, alla testa di una banda di oltre un centinaio d'uomini, tentò di penetrare in Macedonia valicando le montagne del Rilo, per vendicare l'aggressione subita dalla banda di Stojanoff. Per disposizione del Governo due compagnie di truppa accorsero alla frontiera per sbarrare la via alla banda impedendogli di passare su territorio turco. Secondo informazioni ufficiali sarebbero stati catturati 20 insorti.

I rappresentanti francesi al matrimonio del principe ereditario di Germania.

PARIGI 15 (B). Il Consiglio dei ministri decise in massima l'invio di una missione straordinaria a Berlino, per rappresentare il Governo alle nozze del principe ereditario di Germania. I membri della missione saranno nominati nella prossima seduta del Consiglio dei ministri.

Alfonso Rothschild ammalato di gotta.

PARIGI 15 (N). A quanto si assicura nei circoli finanziari, il capo della casa Rothschild, barone Alfonso Rothschild è ammalato. Egli soffre di dolorosissimi attacchi di gotta che, data la tarda età del paziente - 77 anni - destano preoccupazioni.

Estrazioni.

VIENNA 15 (B). Lotti del credito fondiario al 3 per cento del 1880, I emissione.

La vincita principale di cor. 90.000 toccò al biglietto Serie 3072 N. 50; la seconda vincita di cor. 4000 al biglietto Serie 2476 N. 35.

BUDAPEST 15 (B). Prestito ungherese dello Stato.

La vincita principale di cor. 200.000 toccò al biglietto Serie 5783 N. 14; la seconda vincita di cor. 20.000 al biglietto Serie 1419 N. 9; la terza vincita di cor. 10.000 al biglietto Serie 4636 N. 29.

PIENE E INONDAZIONI.

ROMA 15 (N). Il Tevere è in piena ed ha allagato completamente la campagna. Il raccolto si considera perduto. Piove dirottamente, ciò che aumenta il panico. I danni sono immensi. Nessuno ricorda che il Tevere sia straripato in tale stagione.

TORINO 15 (N). Piove a dirotto; i fiumi sono gonfi e minacciosi in tutto il Piemonte. Il Po alle 2.30 era sopra la guardia. A San Damiano la pioggia ha prodotto danni enormi. Una donna fu travolta da una turbina e rimase ferita.

PAVIA 15 (N). Tutti i fiumi sono in piena; si segnalano molti danni. A Sant'Angelo Lodigiano il Lambro asportò parte d'un fabbricato dei grandiosi molini cagionando mezzo milione di danni.

FERRARA 15 (N). A Pontelagoscuro il Po alle 1.10 era sopra la guardia e continua a crescere. Anche il canale Burana continua a crescere.

VENEZIA 15 (N). Da venti ore piove ininterrottamente a dirotto, soffia forte vento e l'alta marea impedisce il deflusso delle acque. Si segnalano inondazioni in parecchi punti del Veneto. Tutti i fiumi sono sopra la guardia.

Il torrente Gua ruppe 30 metri d'argine presso Cologna Veneta allagando le campagne; i danni sono immensi.

VENEZIA 16, 1 ant. (N). Continua la pioggia dirotta. Le notizie da ogni parte del Veneto si aggravano. La rotta del Gua, a Cologna, aumenta e minaccia seriamente l'abitato. A Cavarzere la situazione a mezzanotte era grave temendosi la rotta da un momento all'altro.

La meningite infettiva in Boemia.

PRAGA 15 (B). L'ufficio sanitario ha pubblicato in data 1. corrente: Nell'Ospedale militare di Klattau morì di meningite un soldato del 5.o squadrone del 13.o reggimento di dragoni. Praticato l'esame batteriologico si constatarono i fenomeni caratteristici delle meningite infettiva. Non si potè assodare l'origine della malattia, poichè nè il soldato nè i suoi compagni furono in licenza dall'autunno in poi e a Klattau non vi era stato nessun altro caso di meningite infettiva. Un altro esame battereologico praticato nell'Ospedale Imperatore Fancesco Giuseppe constatò la meningite infettiva in un bambino di sei anni, figlio di un operaio da Zizkow, e in un bambino di due anni, figlio di un litografo di Smichow; il primo morì il 12 corrente, l'altro migliora. Il Consiglio sanitario provinciale prese atto della relazione del consigliere sanitario Pelz su questi casi e decise di pubblicare le norme da seguirsi per combattere la malattia.

Il colera in Russia.

PIETROBURGO 15 (N). La «Birscevja Vjedomosti» ha da Bogorodosk, nel governatorato di Mosca, che si ebbero colà due casi sospetti di colera.

Un colossale furto di perle.
La scoperta del ladro.

VIENNA 15 (N). Il «N. W. Tagblatt» racconta che ieri mattina si presentò al gioielliere Massimiliano Menassè, nella Leopoldstadt, un agente di gioielli, di Bruxelles, che il Menassè conosce da molti anni, il quale gli offerse una grossa partita di perle. Il Menassè notò con sorpresa la singolare legatura delle perle, che riconobbe come lavoro viennese. Quindi si ricordò d'un grosso furto di gioielli commesso a Napoli nel 1900 a danno di due gioiellieri viennesi, Torczyner e Bernauer. Questi, recatisi a Napoli per affari, erano scesi il 14 giugno di quell'anno all'Hotel Genova, ed avevano consegnato al segretario dell'albergo, certo Mingozzi, le loro valigie contenenti gioie per un quarto di milione di franchi perchè le custodisse nella cassaforte. Il giorno dopo il Mingozzi era scomparso colle preziose valigie, e la polizia lo cercò inutilmente per quanto avesse messo su di lui una grossa taglia.

Il signor Menassè riconosciuta dunque la provenienza viennese delle perle, ne avvertì il gioielliere Torczyner, il quale a sua volta le riconobbe per sue. Il gioielliere di Bruxelles, condotto in polizia, disse d'aver comprato le perle da un brasiliano di nome Loius Serra, abitante a Bruxelles nella rue Franklin N. 114, e, mostratogli un ritratto del Mingozzi, riconobbe in quello il sedicente Serra. La polizia di Vienna chiese telegraficamente a quella di Bruxelles l'arresto del falso brasiliano.

La disastrosa gara Algeri-Tolone.
Ansie per il «Quand-Meme». - L'equipaggio in salvo a Cagliari.

TOLONE 15 (N). La seconda parte della corsa dei canotti automobili è stata una serie ininterrotta di accidenti. Il mare cominciò ad agitarsi verso le 8; la tempesta si scatenò subito dopo. Il tempo era spaventevole; i cavalloni raggiungevano 7 metri d'altezza. Non si vide tempesta simile da 25 anni. Il «Malgrè-Tout» domandò di essere rimorchiato. Il suo capitano ebbe una gamba spezzata durante una manovra. Il salvataggio dei passeggeri del «Camille» fu particolarmente difficile. Una baleniera non vi riuscì, e l'incrociatore «Kleber» dovette accostare al canotto, la cui gomena si ruppe immediatamente dopo il salvataggio. La signora Du Gast cadde in mare e fu salvata dai marinai, senza gravi contusioni. Il «Sarbacane» non riuscì che dopo dieci tentativi a imbarcare i passeggeri dell'«Héraclès». Le onde trasportarono subito via il canotto dopo il salvataggio. Si hanno vive inquietudini circa il «Quand-Même», rimasto in mare con l'«Arbalète». Questo canotto porta 11 persone, fra cui il proprietario duca Decazes, Paolo Chauchard e il tenente di vascello Hubert Desfosses. L'ammiragliato è senza notizie. Nondimeno, secondo i giornali, la duchessa di Decazes avrebbe ricevuto nella sera un telegramma che l'informava che il «Kleber» aveva visto l'«Arbalète» e il «Quand-Même» dirigersi verso la Corsica. Il «Kleber» continuerà le ricerche oggi. Il «Fiat X» ha fatto nel pomeriggio di ieri evoluzioni in rada.

CAGLIARI 15 (B). Il cacciatorpediniere «Arbalète» è arrivato qui con l'equipagigo del canotto automobile «Quand-Même».

Galleria ferroviaria danneggiata con la dinamite.

VIENNA 15 (N). La scorsa notte, in seguito ad un'esplosione di dinamite, fu danneggiata gravemente la galleria di Hollenburg in Carinzia, sulla seconda congiunzione con Trieste. Si ritiene che si tratti di un atto di vendetta di operai licenziati che avrebbero commesso l'attentato con dinamite rubata.

I danni recati all'opera richiederanno la ricostruzione di tre volte.

Sembra che il termine fissato per la fine dei lavori non sarà ritardato a causa dell'attentato, giacchè vi è tempo sufficiente per la ricostruzione delle parti distrutte.

L'amministrazione dello Stato non ne soffrirà neppure danno economico. Si ricercano i colpevoli. Il direttore dei lavori è già partito per Klagenfurt.

Un quadro d'autore italiano premiato.

ROMA 15 (N). Stamane la commissione per il conferimento del premio Muller, di lire 11.000, per la miglior opera italiana alla Esposizione di Belle Arti in Roma, riunitasi sotto la presidenza del barone Delanken, rappresentante dell'ambasciatore di Germania, ad unanimità ha conferito il premio al quadro di Joris, dal titolo «Giovedì santo».

Il grande incendio nella Schottenbastei a Vienna.

VIENNA 15 N). Nell'incendio scoppiato nel deposito di celluloide della ditta Kornblük sulla Schottenbastei (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) rimasero ferite 54 persone, di cui trenta gravemente. Fra queste vi sono 13 pompieri, poliziotti ed un giornalista. L'esplosione fu così violenta che a trenta metri di distanza parecchie persone furono gettate a terra dalla pressione dell'aria. Le autorità non sapevano che nel deposito del Kornblük, annunziato come magazzino di strumenti tecnici si trovassero anche merci di celluloide. L'esplosione avvenne nel magazzino probabilmente dopo un incendio di altri articoli tecnici.

CRONACA LOCALE

La parola del ministro contro Trieste.

Il successo morale riportato sabato sera alla Camera di Vienna dai deputati italiani non poteva essere più lusinghiero: esso si riflette anche nell'ampiezza, veramente rara, con cui i maggiori giornali viennesi si occupano della discussione universitaria riassumono i discorsi degli oratori italiani, specie quello dell'on. Bennati. L'effetto pratico di questo primo dibattito fu rilevato da noi già domenica: il postulato universitario italiano è tolto ormai all'oblio, a cui lo volevano condannare, concordi, malevolenza di partiti e incuria di Governo, ed è imposto alla discussione e all'esaurimento. Il ponte - dicemmo domenica - è gittato: e all'altra riva dove il disegno di legge è giunto col passaggio alla commissione, lo attendono le nuove e più gravi battaglie.

Quale sia per essere la sorte di queste battaglie, quale il voto finale della Camera sulla più importante disposizione del disegno di legge - la sede della futura Facoltà italiana - non è lecito presagire dalla discussione di sabato. Mancarono nel dibattito i partiti maggiori della Camera: le frazioni più importanti dei tedeschi, i conservatori, i polacchi, gli czechi si mantennero silenziosi. Slavi meridionali e pangermanisti elevarono bensì contro Trieste il loro veto insano, ma esso non basterebbe certo a creare sugli italiani preoccupazioni estreme, quando con gli slavi e i pangermanisti non si fosse identificato il Governo, con una ben strana insistenza.

★

Il discorso del Ministro dell'istruzione, letto ora nel suo testo letterale, non diminuisce l'impressione disgustosa che produsse negli italiani il primo riassunto telegrafico. Non valgono a lenire questa impressione le molte frasi lusinghiere che il signor de Hartel ha rivolto alla civiltà italiana: questo meschino ricordo del «professore de Hartel» che dalla cultura italiana trasse il fondamento della sua fama scientifica, è soverchiato dal resto del discorso, nel quale la parola è alla politica. Non per nulla l'opinione dello scienziato ha dovuto subire l'approvazione del Ministero di polizia! Il di lui pensiero ne è uscito più che sformato, sostituito dal pensiero politico che presiede da decenni agli atti del Governo nei riguardi degli italiani.

Il sig. de Hartel ha offeso col suo discorso Trieste, ha offeso la verità, ha offeso se stesso. Non può il Ministro dell'istruzione pretendere tanto labile la nostra memoria che in essa non sorga a contrasto del suo odierno atteggiamento così recisamente avverso a Trieste, il ricordo del progetto che egli, con ostentato amore, aveva ideato e concretato e mostrato ai deputati nostri e che recava senza veli, senza riserve, senza condizioni, il nome di Trieste. Nei due anni trascorsi da quel tempo nulla mutò in Trieste. L'essere mutata così radicalmente la opinione almeno esteriore del Ministro non è certo lusinghiero per lui, e dimostra come sieno artificiali le obiezioni ch'egli ora solleva contro la città, prima anche da lui medesimo designata a sede ottima della Università italiana. L'on. Bennati, quasi avesse presentito il voltafaccia del Ministro, gli aveva ricordato il precedente suo contegno: il dott. Hartel non trovò una sola parola per chiarire comunque l'inesplicabile mutamento. Nel suo silenzio è anche la sua condanna.

★

Con una insistenza degna dei neofiti, il sig. Ministro pronunziò contro Trieste parole quali mai uscirono dalla bocca di alcun altro uomo di Governo, per quanto fosse ostile a noi, quali - possiamo dire sicuramente - mai osarono pronunziare i più audaci agitatori slavi. Egli non solo copiò dalla motivazione governativa del disegno di legge le frasi che pretendono non puramente italiano il carattere della nostra città e non del tutto italiani il circondario e la terra sulla quale sta Trieste; non solo non curò le proteste che contro quelle parole s'elevarono nel marzo del 1904, poichè offendevano il purissimo e intangibile carattere italiano della città; ma ribadita la offesa antica contro la dignità nostra nazionale, ne unì un'altra anche più grave, quando disse non «potersi escludere il timore che anche a Trieste, o prima o poi, abbiano a subentrare condizioni simili a quelle d'Innsbruck e possano ostacolare il tranquillo esercizio degli studi!».

E' quanto dire che a Trieste possano non avere oggi o non avere nell'avvenire piena sicurezza di tranquillo svolgimento studi italiani! E' quanto profetizzare a Trieste il più fosco futuro, nel quale tale sia il prevalere dell'infiltrazione straniera sulle forze indigene da mutar faccia al paese, da fare degli italiani a Trieste degli ospiti quasi tollerati, invece che padroni in casa loro! E' come incitare la invasione slava a raddoppiare di violenza, è come prometterle il trionfo! Parole mai udite sinora! Il Governo si limitava ad aiutare con le opere, piccole e grandi, le velleità di conquiste slave, come in altri tempi promosse i sogni tedeschi. Doveva essere riservato al dott. Hartel di identificare anche nelle forme esterne il giudizio del Governo con l'agitazione più sfrenata contro l'italianità.

★

Fieramente devono protestare contro questa offesa i cittadini di Trieste e quanti in Trieste veggono l'inattaccabile centro della italianità di queste terre. Il dott. Hartel ha superato la misura e le sue parole potranno forse, per la loro evidente stranezza, produrre effetti contrari al pensiero del Governo.

Il Ministro ha dichiarato urgente l'ulteriore trattazione del disegno di legge e ha fatto intendere possibile, sia pure con esclusione di Trieste, una modificazione circa la sede della futura Facol-

tà. Dopo la breve vacanza parlamentare la campagna sarà continuata. E si vedrà allora quali e quanti partiti della Camera viennese si schierino col «professore de Hartel» sincero fautore di Trieste, e quali e quanti dalla parte del «Ministro Hartel», al quale la brutta canzone della politica, contro cui lo ammoniva già in un memorando discorso Attilio Hortis, ha fatto perdere la chiara visione della verità presente e futura.

Chi è contento della vita? Nessuno - risponde questo bel maggio ipocondriaco che ci perseguita con ogni sorta di tempi di novembre; e cita a prova la statistica dei suoi primi quindici giorni. Suicidi 6, tentati suicidi 3, un annegamento che non si sa se fosse suicidio o disgrazia; e fuori della lista, la morte volontaria datasi dall'assassino dell'ingegnere Jörgensen, a pochi passi dalla sua vittima. La disperazione d'esistere, il crucio di trascinar la catena dei dolori della terra, la spasmodica dedizione dell'essere al fascino triste della morte, hanno preso adunque una forma epidemica, quale si avverte talvolta nelle più torride e accascianti giornate d'estate, o nei più grigi tempi d'autunno, quando viene dai giorni brevi e foschi una micidiale desolazione.

— La vita - direbbe un pessimista - è già tanto triste che non v'è ragione alcuna perchè essa sia in certe epoche più triste. - Un ottimista formulerebbe, con altra intonazione di pensiero, un giudizio che praticamente è lo stesso: - Se la maggior parte, diciamo pure la massima parte, di questi suicidi avessero consentito a rimandare l'esecuzione della propria sentenza di morte, d'un ora, d'una ora sola, è probabile che qualcuna delle cose onde l'uomo è tenuto all'esistenza avrebbe agito su loro e che essi sarebbero tuttora fra la gente che, bene o male, respira l'aria di questo mondo. - La verità è che la vita umana ha in sè due nemici, contro i quali il sano sentimento di conservazione deve difendersi: l'uno è la impulsiva violenza giovanile, che tende a superare il muro della vita come supera spensieratamente tante altre mura, per il bisogno di risolvere le difficoltà con un'audacia; l'altro è, nelle persone di una certa età e di salute debile, la compagnia sempre più costante del pensiero della morte, il quale finisce col diventare un termine logico di tutti gli altri sciagurati pensieri. Noi abbiamo avuto in queste due settimane suicidi dell'una specie e dell'altra: suicidi di giovani appassionati dell'esistenza, come la esaltata signora che poneva fine ai suoi giorni per uno struggimento d'amore, e come il giovinetto, che cercava in mezzo alla folla, in mezzo alla musica, il momento inebbriante d'attuare il suo proposito di morire; - e suicidi di persone innanzi negli anni, stanche, sfiduciate, tanto oppresse dalle lotte e dalle malattie da non più riconoscere il bene della vita. Gli uni e gli altri ci hanno tessuto questa cronaca irreparabilmente triste.

Se dagli uni agli altri vi sia stato contagio, se l'esempio del coraggio di taluno nel fare il salto nel buio sia stato realmente il germe epidemico che propagò in larga moria la volontà di perire, o se sia davvero nell'aria qualche cosa che in certe epoche rende gli uomini più deboli a resistere alle proprie disperazioni, noi non sappiamo. Certo parrebbe che, fra le molte suggestioni dalle quali è necessariamente dominato l'uomo che di propria mano si dà la morte, la suggestione esercitata dal sapere che Tizio, o Caio, un ignoto qualsiasi, ha fatto per propri motivi indifferenti la cosa che sta nel suo pensiero, dovrebbe essere una quantità trascurabile. Tutti sanno che v'è chi si uccide, che vi fu sempre; l'esservi stato ieri o l'altrieri non dovrebbe costituire una circostanza nuova e incalzante in un animo disposto alla più lugubre delle malinconie; tanto più che i suicidi avvengono in forme e per ragioni così diverse, da non potersi stabilire le impressionanti identità di casi, per le quali chi soggiace all'accasciamento di un grande dolore crede di vedersi rispecchiato in un altro e ne prende, per così dire, la ricetta della fine ai suoi mali. Nondimeno, sieno quali si vogliono i risultati dell'analisi, la catena di fatti esiste: un suicidio segue l'altro; non anco è disceso un uccisore di sè stesso nella tomba, che già un altro appare sull'orlo come se gli tenesse dietro; una famiglia affranta e sbigottita da un dramma che ha lasciato il vacuo della sua terribilità in tutti i cervelli, vede all'improvviso, accanto a sè, altre famiglie, che guardano fissamente allo stesso punto buio, che si travagliano nei rimorsi, cercando se taluno, involontario, possa avere una colpa nella determinazione del triste fatto, o almeno nel non aver saputo antivederlo e prevenirlo.

I suicidi credono non lasciar nulla di loro al mondo: spaventevoli egoisti, essi lasciano nei loro cari una piaga che non si rimarginerà mai, un pensiero che, quante volte ritorni al cervello, provocherà la stessa domanda ansiosa e lugubre: - Come non abbiamo saputo noi salvare quest'essere alla vita che noi viviamo? - Nessuno contento della vita: registra sui suoi libri statistici il grigio mese di maggio, quest'anno; eppure la immensa maggioranza dell'umanità, la maggioranza degli esseri sani e validi, ha una fede istintiva nella necessità di conservare la vita, qualunque sia, come la somma di tutti i possibili beni; e nessun errore le appare più funesto, nessuna condizione d'animo più traviata, nessuna memoria più contristante e più acerba, che quella di colui, il quale, volontario, ha rigettato da sè la vita.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del giovinetto Adolfo Hirsch, dal sig. Giuseppe Jesurun, cor. 10; dal sig. Giacomo Hirsch senior e famiglia cor. 20; dai sig.ri Alice e avv. Daurant, cor. 20.

Raccolte domenica mattina a Barcola fra alcuni ciclisti, cor. 2.14.

Unione della gioventù di Trieste. Questa sera, alle 8.30, seguirà l'adunanza di costituzione della nuova Società l'«Unione della gioventù di Trieste» che si terrà nella sala della Società Operaia triestina col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Società. 2. Elezione delle cariche sociali. 3. Eventuali.

Associazione medica. Stasera, alle 7.30 precise, nella sala di Minerva, l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica dedicata allo svolgimento del tema già iniziato sull'influenza, relatore il dott. Costantini.

Congressi sociali. Il congresso del Consorzio dei pistori, andato deserto il 10 corr., si terrà domani, alle 5 pom., nella sede consorziale, con qualunque numero di intervenuti.

* Il Gruppo dei lavoratori in legno, tenne ieri l'altro, alle 10 ant. alle Sedi riunite, l'annunciato congresso generale, con numeroso intervento di associati, sotto la presidenza del sig. Riccardo Stenico. L'assemblea, su proposta della Direzione, prende alcuni deliberati in merito alle tasse sociali e ai conseguenti benefici da ritrarsi dagli associati, e delibera pure l'istituzione di un fondo di resistenza da procurarsi mediante una tenue tassa settimanale. Poi si passa all'elezione delle nuove cariche, e riescono eletti i seguenti signori:

Riccardo Stenico, a presidente; Mario Colombin, a vice-presidente; Celestino Conte, a segretario; Egidio Luis, a cassiere; Ferdinando Bischoff e Carlo Eder, a direttori; Giuseppe Poiani e Francesco Lasciak, a revisori.

Per l'esposizione regionale di fotografia. La commissione ordinatrice della mostra di fotografie di dilettanti non avendo ricevuto ancora tutte le opere degli inscritti, forse causa il brutto tempo, esorta i ritardatari a voler consegnare i loro lavori entro la mattina di domani, dalle 10 alle 12 pom.

Unione corale. Nella relazione data ieri del concerto offerto dall'Unione corale, la gentile signorina de Fontana si vide attribuita la qualità di violinista, anzichè di pianista. Il violinista prodottosi all'Unione corale è il giovinetto Mario Brandenburg, sedicenne, che accompagnato dalla valente signorina Italia de Fontana, eseguì alcuni pezzi molto ardui di Liszt, di Heller, di Grieg, di Tirindelli, di Nachez ecc.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del giovinetto Adolfo Hirsch dal sig. Angelo Gentilomo cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. I. Scharf, dai sig.ri Giuseppe ed Emilia Jesurun, cor. 20; dal sig. Giorgio Benporath, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Sablich, dalla sig.a Giuseppina ved. Naccari e congiunti cor. 20 a favore del fondo Giubileo dei macchinisti del Lloyd; dal sig. Bart. Ruzzier cor. 10, a favore del fondo di beneficenza del Club dei macchinisti lloydiani.

Dal sig. Milan S. Milinovich, nella ricorrenza d'un triste anniversario cor. 20 a favore del Fondo vedove ed orfani della Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— La ditta Riccardo Rupnick elargì alla Cassa per ammalati degli attinenti al Consorzio dei pistori cor. 20, per onorare la memoria del signor Antonio Gaspersich.

La sagra di San Pasquale. Domani, mercoledì, 17 corr., ricorrendo la festa di San Pasquale, nella cappella della villa comunale, al Cacciatore, si celebrerà una messa cantata. Domenica nel pomeriggio poi, vi sarà la tradizionale sagra.

Posto di medico in concorso. Fino al 10 giugno p. v. rimarrà aperto il concorso al posto di medico-chirurgo assistente per la divisione oculista dell'Ospedale maggiore.

A questo posto, il cui titolare non ha qualifica d'impiegato e viene nominato per un triennio, è congiunto l'onorario di annue corone 1600 e l'uso di una stanza con obbligo di pernottare nello Stabilimento.

Coloro che intendessero di aspirarvi produrranno le loro istanze al protocollo di questo Magistrato, corredate dei seguenti documenti: diploma di conseguita laurea in universa medicina in una Università dello Stato; atto di nascita; certificato di pertinenza ad un Comune dell'Impero; certificato di sana e robusta costituzione fisica; certificato di illibata condotta. I concorrenti dovranno inoltre comprovare con documenti, cognizioni speciali nel ramo oculistico.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o ha pubblicato una polka, «Jolanda», per pianoforte, del m.o Ferruccio Franichievich.

GRAVE INCENDIO.

Il trombettio dei pompieri, che attraversavano la città con i loro treni, dirigendosi tutti in via S. Francesco d'Assisi, iersera alle sette e mezzo, faceva correre considerevole numero di curiosi in questa via. Contemporaneamente sopraggiungevano venti guardie di p. s. che sotto la guida del loro comandante sig. Malan, dell'ispettore di controllo Knafelc e del capoposto Zuliani, costringevano la folla a ritirarsi parte in via del Torrente e parte in via delle Acque, per lasciar libero campo d'azione ai vigili che avevano fermati i loro carri dinanzi alle case N. 12-14 di via S. Francesco d'Assisi. Alcuni colpi d'ascia, rimbombarono come colpi di cannone sulla porta del magazzino della ditta R. Nani, al pianoterra di quella casa, e la porta si spalancò come per incanto, lasciando uscire una colossale colonna di fumo, e alcune lingue di fuoco. Altri vigili penetrati nel cortile della casa con leve di ferro spiantarono addirittura l'inferriata di una finestra della parte postica del magazzino traendo al suolo anche l'erta di pietra della finestra che aveva ceduto prima che l'inferriata sotto la poderosa forza dei vigili. Naturalmente tale operazione aveva mandato in frantumi anche i vetri delle finestre, e di là uscì un'altra densa colonna di fumo con lingue di fuoco ancor più notevoli che le prime. Cinque getti d'Aurisina erano pronti, e i vigili diedero principio all'opera di estinzione.

L'incendio dunque era scoppiato nel deposito di terraglie, porcellane e vetrami della ditta R. Nani, un magazzino vastissimo di circa 30 metri di lunghezza per 12 di larghezza. Il magazzino, essendo molto alto, era utilizzato doppiamente con un impalcato lungo e largo quanto il magazzino, e il deposito conteneva da 25 a 30 vagoni di terraglie e vetrami; la maggior parte delle quali era collocata sull'impalcato.

L'opera di spegnimento si rendeva difficilissima, causa l'enorme quantità di fumo che produceva l'incendiarsi delle impagliature della merce.

Fra quelle colonne di fumo si vedevano aggirarsi, comparendo e scomparendo i nostri vigili, che obbedivano agli ordini che venivano impartiti dal comandante ing. Pregler e dal capitano sig. Paoli.

Improvvisamente da quella colonna di fumo, dalla parte del cortile si videro uscire due vigili che trasportavano di peso un uomo il quale, con la buona intenzione di aiutare l'opera dei pompieri, si era troppo inoltrato nel fumo ed era caduto asfissiato. Per buona sorte i vigili se n'erano accorti e lo salvarono. Egli è l'elettrotecnico Arturo Canelotto, di 31 anni, abitante in via delle Acque N. 25, il quale alla Guardia medica, mercè inalazioni di ossigeno, si riebbe e più tardi potè rincasare da sè. Sembrava a tutta prima, che l'asfissia di cui il Canelotto era rimasto vittima, fosse stata causata dalla di lui inesperienza più che altro, ma si dovette poi convincersi, che là nel cortile era ben facile rimanere asfissiati. Infatti, poco dopo i vigili trasportavano fuori il loro collega Giuseppe Bon, di 45 anni, abitante in via Ugo Foscolo 18, che pure alla Stazione di soccorso si riebbe in seguito ad inalazioni di ossigeno.

Il fumo aveva invaso tutto l'edificio, ch'è molto vasto, mettendo il terrore fra gli inquilini. I comandanti dei vigili però avevano già avuto campo di constatare che il magazzino era costruito a volto per cui rassicurarono gli inquilini.

Dopo due ore d'indefesso lavoro i vigili domarono l'incendio, e con i loro getti poterono inoltrarsi un po' nel magazzino. Alle 10 i vigili diedero il segnale di cessato pericolo. Il magazzino era stato regolarmente chiuso, come il solito, alle sette, da un capofacchino, presenti il sig. Roberto Nani e il suo corrispondente sig. Heiler, senza che fosse stato notato nulla di anormale.

L'incendio si era manifestato sull'impalcato, e a ciò si deve se il danno è parziale.

Ad accorgersi che dal magazzino uscivano nuvole di fumo, dalla parte del cortile - alle 7 e mezzo - fu l'inquilina Maria Gelsomini, la quale comunicò la cosa al cugino Marco Zulich, abitante in via dei Giuliani N. 3, che per caso si trovava colà, e che corse alla Guardia medica da dove telefonò all'appostamento principale dei vigili. Da qui partivano subito due treni, mentre si faceva venir sul luogo anche un treno dei vigili dell'appostamento di via Gioachino Rossini. Il sig. Nani, era appena rincasato quando fu avvertito dello scoppio dell'incendio e corse subito sul luogo. Il danno arrecato dall'incendio non è precisabile, ma ad ogni modo è ingente; però le merci sono assicurate. L'incendio continua a covare nella parte postica del magazzino, per cui rimasero sul luogo tutta la notte alcuni vigili che mantennero il getto d'acqua.

Triste epilogo di una grave disgrazia. La mattina del 14 febbraio a. c. nella macelleria di Pietro Stabile, in via Santa Lucia, il lavorante Vittorio Fano, di 22 anni, abitante in via Cologna N. 13, era intento a tagliare un vitello, quando il coltello gli cadde di mano e lo colpì al femore destro. Dalla ferita il sangue sgorgò subito a fiotti. Un suo compagno lo trasportò con una vettura immediatamente all'«Igea» da dove lo si condusse poi all'Ospedale, ove riscontrarono che l'arteria femorale era recisa, percui il dott. Grisogono, d'ispezione, gli fece subito l'allacciamento. Il ferito venne accolto nella decima divisione. Il suo stato era talmente grave che i medici dovettero dopo alcuni giorni amputargli la gamba. Nell'aprile uscì dall'Ospedale, ma pochi giorni dopo dovette ritornarvi e fu accolto nella quarta divisione. Quantunque l'operazione fosse stata eseguita benissimo, le sopraggiunte complicazioni atterrarono talmente il povero giovane, che ieri nel pomeriggio egli entrò in agonia. Al suo letto accorsero tutti i parenti. Questa notte alle 12¼, attorniato dai suoi cari, l'infelice fra atroci sofferenze spirava.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 11, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in una casa di via del Belvedere ove trovò la domestica Maria F., di 23 anni, la quale aveva bevuto una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Il medico le diede alcuni emetici ponendola così fuori d'ogni pericolo; poi la fece accompagnare all'Ospedale ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Non era lui! Narrammo ieri che il cadavere di quel giovanotto, morto improvvisamente sabato sera in piazza della Stazione era stato riconosciuto per quello del riscuotitore Vittorio Tomasini, occupato presso la ditta Xydias, Benussi, Pontelli, Prister e comp. Apprendiamo ora che si trattava di un equivoco: il signor Tomasini è vivo e per ora non ha neanche la più lontana idea di intraprendere il gran viaggio. A dichiarare che il cadavere dello sventurato giovanotto era quello del signor Tomasini, era stato il signor Xydias, il quale si era recato a vedere la salma nella cappella di San Giusto. L'impiegato che assunse la dichiarazione del signor Xydias, mandò ad avvertire la famiglia del signor Tomasini che abita in via del Torrente e l'incaricato potè parlare con... il defunto!

* La salma dello sconosciuto ieri mattina fu fotografata per ordine della Polizia e poi fu tumulata.

Disgrazia sulla Transalpina. - Due feriti. Ieri verso il meriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via dell'Istria, presso il nuovo «tunnel» della ferrovia Transalpina, che sbocca a S. Giacomo. Accorso il dott. Turchetto con il carro-ambulanza, trovò due uomini i quali erano stati colpiti dallo scoppio di una mina. I due furono deposti nel carrozzone e trasportati all'Ospitale, ove colà il dott. Voghera, d'ispezione, constatò che ad uno di essi, a nome Giovanni Caris, di 20 anni, abitante in via Ponziana N. 607, un grossissimo sasso gli aveva fratturato la gamba sinistra. Fu accolto nella quarta divisione. L'altro, che è certo Giov. Batt. D'Anna, di 32 anni, muratore, abitante in via della Tesa N. 1, era stato colpito da un sasso e aveva riportato una ferita al labbro superiore, lunga 3 centimetri.

Ancora sugli arresti dei presunti scassinatori. In merito agli arresti di Giovanni Fantini e Giuseppe Fon, arresti che la Polizia mette in relazione col furto con iscasso perpetrato il 30 aprile p. p. nell'ufficio postale di piazza Nicolò Tomaseo, la famiglia di Giovanni Fantini ci fornisce i seguenti particolari: Il Fantini faceva il contrabbandiere, e con la giustizia mai ebbe a fare per altro motivo che non fosse quello di essere stato trovato in possesso di piccoli quantitativi di caffè di cui non spiegò la provenienza, mentre usciva dal recinto del Punto franco. Ultimamente per circa due settimane il Fantini era indisposto e non usciva di casa. Durante il giorno passava qualche ora coltivando l'orticello dinanzi la sua abitazione. Il 30 aprile egli lavorò nell'orto sino alle due del pomeriggio, poi spintovi dai famigliari uscì di casa, ed essendo a corto di quattrini, ricevette 60 centesimi dai suoi. Rincasò nel pomeriggio per bere, come di solito, una di tazza di caffè, poi uscì per una mezz'ora, e ritornato, richiesto dalla cognata, accompagnò questa a visitare il «Panorama» di piazza Grande. I pochi centesimi ricevuti nel pomeriggio egli li aveva consumati, per cui le spese del «Panorama» vennero sostenute dalla cognata. Di là, il Fantini rincasò, e non uscì più se non quando al martedì vennero gli agenti di polizia ad arrestarlo, e lo trovarono intento ad accomodare una capponaia. Nè addosso al Fantini, nè durante la perquisizione domiciliare furono rinvenuti francobolli di sorta. Egli non aveva seco che l'importo di corone 1.60 col quale doveva recarsi per incarico della cognata a comperare un pezzo di stoffa per accomodare un vestito ad un nipotino. In casa il Fantini non lasciò che biglietti di pegno risguardanti l'impegnata dell'orologio e la catena, di un anello e di una spilla d'oro, e di una tabacchiera d'argento, nonchè di qualche indumento, oggetti che egli aveva impegnato a riprese, per poter campare durante la sua disoccupazione.

Il Fantini l'11 corrente diresse una lettera ai suoi famigliari, lettera che porta il visto del giudice istruttore, con la quale chiede che gli venisse inviato alle carceri criminali qualche soldo procurandolo con l'impegnare la di lui biancheria e impegnando anche i biglietti del Monte di pietà. La lettera è in chiusa così concepita: «No so quando mi daranno la libertà, ma io spero in Dio che ciò sarà in breve.

Io non so il motivo del mio arresto».

L'arresto d'un evaso dalle carceri criminali dei Gesuiti. In questi ultimi giorni l'aggiunto di Polizia Titz scoperse che Giovanni Siega, colui che nella mattina del 17 aprile p. p. era fuggito dalle carceri criminali dei Gesuiti in compagnia di Antonio Iadreicich, si aggirava in Città vecchia e che quasi tutte le sere si recava in una o l'altra delle bettole esistenti nel popoloso rione, dove, in mezzo ad una quantità di individui raccontava i particolari dell'audacissima evasione e si faceva bello di averla fatta in barba a tutti i guardiani e alla Polizia, la quale aveva tentato invano di agguantarlo. L'altra sera il funzionario, chiamati a raccolta i suoi fidi, si diede a girare nel suaccennato quartiere visitando tutti i locali di basso rango e, verso le 10, trovò il suo uomo. Questi si arrese senza commettere violenze e gli agenti lo ricondussero nel suo vecchio alloggio dove rimarrà ancora per tre mesi.

L'arresto di una monaca. Due guardie municipali arrestarono ieri una vecchia monaca la quale entrava in tutti i negozi del Corso a chiedere l'elemosina. La suora si qualificò per Giuseppina C., di 60 anni, e dichiarò di essere di passaggio per la nostra città e che era diretta a Venezia. Aggiunse di aver già acquistato il biglietto di passaggio e supplicò che la si rilasciasse in libertà. Fu esaudita con la ammonizione di non questuare più oltre.

Calzolaio infedele.

— Dunque come la magnemo con quel per de stivai?

— Anima mia, no ghe xe più gnente de magnar! Go ciapà sie corone e, avendo bisogno le go doprade.

— Ste robe non se fa!

— Dopo averla fata go dito anca mi cussì!

Questo dialoghetto si svolgeva l'altra sera sul Corso tra il calzolaio Giovanni S., di 46 anni, abitante in via S. Maurizio, e l'infermiera Maria Bevilacqua, abitante in via dei Gelsi N. 4. La donna aveva incaricato il calzolaio di vendere un paio di stivali ed egli lo aveva venduto ma si era trattenuto il ricavato. La Bevilacqua fece arrestare l'infedele.

Al Punto franco. Dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco fu fermato ieri un bracciante perchè sospetto contrabbandiere. Infatti, perquisito, gli fu trovato, nascosto sotto la giacca, un pacco contenente tre chilogrammi di strutto americano. Interrogato disse chiamarsi Giovanni P. di 25 anni, bracciante, il quale confessò che lo strutto sequestratogli lo aveva preso nel hangar N. 3.

* Poco dopo altre guardie di finanza fermarono due donne ad una delle quali fu trovato un chilogramma ed all'altra tre chilogrammi di zucchero. Accompagnate all'ispettorato di p. s. dissero chiamarsi Francesca R. e Rosa R., di 28 anni la prima e 25 la seconda, senza abitazione e senza occupazione. Sulla provenienza dello zucchero dissero d'averlo avuto da uno sconosciuto.

* Sabato scorso furono pure arrestati al Punto franco il falegname Francesco B. ed il fabbro Ferdinando F., quali sospetti autori di furto di legname a danno dei magazzini generali. Tanto il primo quanto le due seconde ed i due ultimi furono condotti agli arresti.

Il soldato ferito. Sul fatto di quel soldato rinvenuto l'altra sera da due guardie di p. s. steso sul selciato in via Arcata, rileviamo quanto segue: Il soldato ferito è Vincenzo Gregorich, di 23 anni, da Pinguente, facente parte del reggimento N. 5 di stazione a Gorizia. L'altra sera il Gregorich con alcuni amici e con un compatriota si trovava nella trattoria «All'Ussaro» in via Arcata. Fra il Gregorich e il suo compatriota, a quanto pare per questioni di donne, si svolse un alterco e i due avversari uscirono sulla via, ove l'avversario del Gregorich, il quale aveva portato con sè fuori del locale una bottiglia, colpì il soldato al capo e poi si diede alla fuga. Il Gregorich, il quale aveva riportato tre ferite di taglio alla testa, era caduto a terra e quando fu raccolto, come già dicemmo, aveva sintomi di commozione cerebrale. Ora il giovanotto si trova all'Ospitale di guarnigione e il suo stato è grave. Il feritore è attivamente ricercato dagli organi di polizia.

Rissa e ferimento. Iersera le guardie accompagnarono alla Guardia medica gli scalpellini Antonio C., di 20 anni, e Anselmo C., di 27 anni, abitante in via della Tesa, i quali, in rissa, si erano feriti reciprocamente. Il primo aveva escoriazioni alla faccia e contusioni all'addome; l'altro escoriazioni alla faccia. Quest'ultimo, che era molto agitato, dovette essere accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Torquato Piccardi, di 17 anni, meccanico, abitante a Scorcola N. 176, perchè in rissa riportò una ferita al vertice del capo;

Alessandro Metz, di 24 anni, abitante in via Valdirivo N. 36, per escoriazioni al naso prodotte da unghie femminili.

Carezze feline. Maria Firm, d'anni 16, giornaliera, abitante in via dell'Istria N. 810, ieri mentre giuocava con un gatto fu morsicata al crure destro. Ella ricorse alla Stazione di soccorso.

Gli incerti degli ubriachi. L'altra sera, il falegname Giovanni L., di 49 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, si prese una potentissima sbornia e verso le 10 e mezzo, in via del Mercato vecchio, perdette l'equilibrio e cadde riportando una ferita al capo. Una guardia lo accompagnò all'ambulatorio dell'«Igea», dove gli prestarono le cure necessarie; poi, per consiglio del medico, dott. Wulz, lo condusse all'Ospitale.

Durante il lavoro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale il bracciante Francesco Dollenz, d'anni 35, abitante in via dell'Industria N. 639, il quale mentre lavorava alla Ferriera di Servola era stato colpito al capo da un pezzo di carbone cadutogli dall'alto.

Bambino caduto da un fienile. Iersera, con una carrettella, veniva trasportato dai genitori all'Ospitale il bambino Vittorio Brundulla, di 5 anni, abitante a Duttogliano N. 22, il quale era caduto dal fienile sopra un cavallo e da questo a terra. Il dott. Voghera gli riscontrò una frattura al femore destro. Il povero piccino fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Giovanni M. di 42 anni, abitante in via del Bosco, ieri, colto da un accesso di mania di persecuzione, voleva strangolare il nipote e la cognata, i quali, impauriti, dovettero rifugiarsi in soffitta. Chiamato, accorse il signor Treves con due infermieri e riuscì con un pretesto a trasportare il disgraziato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Giovanni U. di 56 anni, da Pisino, colto da mania religiosa commetteva stranezze dapprima in Piazza Grande, poi in un'osteria. Con l'intervento dell'infermeria Treves, lo si potè trasportare all'Ospedale.

* Ieri sera, alle 10, fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, per Amelia S., la quale nella sua abitazione in via del Rivo, era in preda a mania religiosa. Il signor Treves, dopo molti stenti, riuscì a convincerla a seguirlo, e l'accompagnò all'Ospedale.

Ammalati sulla via. In piazza Tommaseo ieri Maria D. di 16 anni fu colta da malore improvviso.

Augusto A. fu colto da deliquio in Piazza della Borsa. Entrambi, col tramite dell'infermeria Treves furono condotti all'Ospedale in vettura.

Cani che mordono. Iersera ricorse alla Guardia medica l'agente Umberto Godena, di 15 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 8, perchè era stato morso da un cane alla coscia destra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Raimondo Solazzi, d'anni 18, bandaio, abitante in via S. Nicolò N. 11, per una ferita al mignolo destro;

Giuseppe Peritz, d'anni 54, lattaiuolo, abitante in via Cologna N. 16, per una contusione alla mano destra;

Angelo Urban, d'anni 24, cocchiere, abitante in via Vincenzo Scussa N. 3, per una ferita di taglio al cubito destro;

Guido Cobetz, d'anni 21, scalpellino, abitante in Guardiella N. 326, per una ferita alla mano sinistra;

Patrizio Creatti, d'anni 26, magazziniere, abitante in via del Salice N. 2, per contusioni al braccio destro.

Ieri nel pomeriggio mentre l'impiegato Giovanni Comotar, d'anni 27, abitante in via Miramar N. 21, si trovava al Punto franco, dall'alto di una grua gli cadde sulla faccia un pezzo di ferro, in modo da cagionargli contusioni alla guancia destra e probabile frattura delle ossa nasali. Ebbe le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Domenico Ronzelli, di 20 anni, sarto, abitante in via del Campanile N. 2, per la distorsione della mano destra.

Giovanni Satlace, di 53 anni, carradore, abitante in via Giustinelli N. 8, per una ferita alla mano destra.

Riccardo Bertuzzi, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Farneto 90, per una ferita alla mano sinistra.

Cadute. Antonio Zanella, di 31 anni, bracciante, abitante in via de' Conti N. 15, ieri mettendo un piede in fallo, cadde in sì malo modo da fratturarsi l'osso nasale.

Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Il bambino di due anni Giuseppe Marangoni, abitante in Gretta N. 329, iersera fu portato alla Stazione centrale di soccorso perchè, cadendo a casa aveva riportato una distorsione al cubito sinistro.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Dante Alighieri N. 9, ove trovò il falegname Ippolito Mattiassi, d'anni 51, il quale, mentre rincasava, era caduto dalle scale e aveva riportato una frattura alla nona e all'ottava costola, parte sinistra.

Corrispondenza aperta. *Maria.* La disposizione che, in caso di separazione, le femmine restano con la madre sino ai sette anni, i maschi sino a quattro, vale naturalmente per i figli di coniugi; gli illegittimi, salvo casi particolari, rimangono affidati alla madre. — *Vecchio abbonato.* Il conte Goluchowski è nato il 25 marzo 1849; fu consigliere di legazione a Parigi, poi ministro a Bucarest; in questi giorni appunto si compiono dieci anni dacchè è ministro austro-ungarico degli esteri. — *Sconfessionato.* Il padrino per la cresima dev'essere di confessione cattolica. — *Persona ignorante.* Ignoriamo le norme particolari degli statuti-pensioni delle società private cui Ella accenna. — *A. Z.* Ministro italiano della guerra è il generale Pedotti. — *Monnavanna.* La caduta delle sopracciglie può dipendere da varie cause morbose; si rivolga ad un medico. — *Operato.* Deve rivolgere istanza all'i. r. Ufficio delle patenti in Vienna. — *Mario.* Indirizzi al conte Grimani, sindaco di Venezia. — *Due curiosi.* Il processo Murri è cominciato il 21 febbraio p. p. Dalla stazione di Sant'Andrea alla Caserma, un paio di chilometri. — *Curioso.* La principessa Luisa di Coburgo si trova, da parecchi mesi, a Parigi. — *Magi.* No; qualunque minorenne, per sposarsi, ha bisogno del consenso: del padre, se è legittimo, del tutore e del giudice, se è illegittimo; della tutela e del giudice se è orfano. — *Irene.* La rottura del fidanzamento porta per conseguenza l'obbligo della restituzione reciproca dei doni. — *Insistente.* Quelle opere non si rappresentano perchè non attirano gente, e anche perchè non si trovano così facilmente artisti che le sappiano cantare bene. — *Canerina.* Provi a immergere la gabbia nell'acqua bollente. — *Zuccon.* Sant'Alessandro: 3 maggio e 10 luglio; Sant'Italica: 30 giugno; Sant'Italo: 6 giugno. — *Rocco.* Anita è Anna in spagnuolo. — *Giulietta.* Dia la borsetta da argentare a un orefice. — *R. M. Traù.* Un buon manuale del giuoco degli scacchi è quello di A. Seghieri, ed. Hoepli; costa lire 3. — *Farneto.* Domenico Rossetti nacque a Trieste nel 1774. Il nome di Farneto deriva da «farnia», che è una specie di quercia a larghe foglie. — *Interessato.* Troverà quell'indirizzo nella Guida schematica. — *Uno che non scommette mai.* Vi è un'opera «Manon» di Massenet e una di Puccini, una «Bohème» di Puccini e una di Leoncavallo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.0, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.4. Oggi: alta marea 8.4 ant. e 7.51 pom. - Bassa marea 1.51 ant. e 1.52 pom.

Ogni giorno una. Tra madre e figlia.

— No, mamma, non voglio sposare Riccardo. Sono ancora molto giovane e ignorante.

— Queste non son ragioni, Matilde, agli uomini non piacciono le donne troppo istruite ed intelligenti.

— Tu credi che siano tutti come papà?

ASTERISCHI DI CRONACA

Nel negozio Schollian, al Ponterosso, si trovano esposti da ieri ben una dozzina di ritratti a pastello d'un artista nuovo, il sig. Failutti. Molto notevoli sono in lui la chiarezza del disegno, l'attitudine a colpire le somiglianze, l'abilità tecnica nel riprodurre, lucido e disinvolto, le stoffe degli abiti e in generale tutte le parti del vestiario: alla prova delle carni vive, egli riesce invece un coloritore dalla visione eccessivamente rosea e liscia, quindi impropria all'analisi delle fisonomie e dei caratteri. Ma non vogliamo dubitare che la bravura dimostrata dal Failutti nell'esecuzione materiale si completerà in futuri lavori, con più acuto studio dell'animazione e della personalità dei suoi soggetti.

★

Nell'esposizione schilleriana di Vienna aperta in questi giorni per celebrare il centenario del grande poeta, figurano parecchie medaglie tolte dalla preziosa raccolta del dottor Brettauer di Trieste.

★

La gentile signorina Adele Rocco si è unita in matrimonio col signor dottor Antonio Petronio.

TEATRI.

Teatro Filodrammatico. I «Racconti di Hoffmann» replicati ieri un'ultima volta dinanzi a pubblico abbastanza numeroso, ottennero lo stesso successo delle altre sere. La signorina Petko, ripiegando abilmente, nel terzo atto, la parte di «Antonia» cantò con garbo e si fece applaudire.

Le nuove opere del maestro Gastaldon al Filodrammatico. Il soggetto delle due opere dell'autore di «Musica proibita» che vanno in scena domani a sera al Teatro Filodrammatico? Il «Pater» è tratto dal notissimo bozzetto di Francesco Coppée: Parigi è in fiamme; le truppe del governo di Versaglia sono alle spalle dei comunardi; la mischia arde in tutta l'immensa città; a Rosa Morel hanno i comunardi ucciso un fratello, ed essa giura che ne farà vendetta. Intanto, per placare l'animo esarcebato, ella va recitando i «pater» del suo rosario: ed ecco la vendetta le si offre, interrompendo violenta la sua preghiera. Un fuggiasco irrompe nella sua casa, un comunardo supplice, invocante asilo contro i versagliesi che gli dànno la caccia: ed è lui Giacomo Leroux, il presidente del tribunale rivoluzionario che ha condannato il fratello di Rosa. Essa ora potrebbe consegnare l'inerme ai suoi persecutori, lanciare sulla sua famiglia lo strazio che egli ha lanciato su lei: ma no; l'istinto umano è più forte; Rosa traveste il fuggiasco e lo nasconde; ai soldati che vengono a perquisire la casa risponde che non c'è nessuno: e quando Giacomo se ne va, salvo e sicuro, ella può riprendere la sua preghiera: «perdona alle nostre offese come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso...»

«Stellina» deve essere una invenzione del librettista stesso, Vittorio Bianchi, se invenzione può dirsi, giacchè in realtà ce n'è poca. E' una semplice scena di vita moderna, che si presta però a svolgimento lirico: Stellina, giovane stiratrice, ha resistito fino all'ultimo momento all'arte seduttrice d'un giovane che promette sposarla; ma infine, benchè messa sull'avviso da una pratica vecchierella la quale tenta svegliare la sua diffidenza verso l'innamorato, non sa più resistere alla mollezza di una notte di maggio, alle cadenze voluttuose di una serenata, e chiama a sè il seduttore e gli si abbandona, fatalmente, con un vago sentimento di perdersi.

I due libretti del Bianchi sono scritti in prosa, come parecchi libretti moderni

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE.
Stoffe da Uomo
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Chiederla a **Pacelli - Livorno.**
ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%., importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad daposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

2 soldi il libretto

2 soldi il libretto

Riparazioni di strumenti musicali ad arco
ecc., inappuntabili e lodate dalle primarie autorità musicali,
si eseguiscono nel lavoratorio della Casa
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Preventivi a richiesta

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col
NUCIN
di VITEK (protetto dalla legge).
— **Un flacone Cor. una.** —
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga 131.
Trovasi a TRIESTE presso le farmacie Rovis e Serravallo; L. Nagelschmid, drogheria, via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, profumiere; Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11. E. Coclancich, drogh. via Ugo Foscolo.

Con le pastiglie per limonata gasosa
e per Birra di Zenzero
si ottengono le migliori bibite popolari prive di alcool e che non danneggiano la salute.
Genuine soltanto con questa marca:

Trovansi dappertutto.
Erste böhm. Aktien Gesellschaft orient. Zuckerwaren und Chocolade
(già A. MARSNER) Königl. Weinberge.

lo Sciroppo di Lampone
del farmacista
PICCOLI IN LUBIANA
è un **PRODOTTO NATURALE**
eccellentissimo.

Polvere stomacale digestiva di Carlsbad
con menta; marca depositata, di sapore gradevole, raccomandata dai medici, usata nei casi di disturbi digestivi, catarro gastrico cronico, crampi e bruciori di stomaco, impulsi di vomito, alito cattivo, eruttazioni acide, inappetenza; l'uso continuato libera da tutti questi disturbi. Ogni giorno si ricevono lettere di elogio.
Prezzo Cor. 2.— la scatola, più 30 cent. per il porto.
Da 6 scatole in su si spediscono franco di spese postali
Principale produzione e spedizione: Farmacia „All'Orso" (Bären-Apotheke)
Mähr. Schönberg 45. — Trovasi a TRIESTE nella farmacia Serravallo
In luoghi ove non si trovasse, ordinare direttamente alla fabbrica

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger,** si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovansi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell' Istria e della Dalmazia.

SENO IDEALE
Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in due mesi colle
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. **6.45**; verso rivalsa Cor. **6.75**
RATIÉ, farmacista, **5, Passage Verdeau, Parigi.**
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia **J. V. Török, Budapest,** 12, Kiraly-Utcza.

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

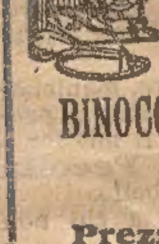
GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.

ISTRUMENTI MUSICALI

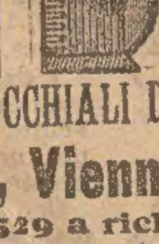
automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.

APPARATI FOTOGRAFICI



soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,



istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/1.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (144)

— Perbacco - egli mormorò - come dovrò fare adesso per sapere qualche cosa sul conto di costui? Egli è l'amante di mia cognata, la contessa di Malmaison, questo è certo; ma a me occorre sapere il di lui nome e quando lo saprò, non v'è dubbio che riuscirò a vendicarmi di mio fratello. Qual vendetta migliore di dimostrargli che sua moglie lo tradisce?

Il signore elegante, i lettori lo avranno indovinato, non era altri che il cacciatore Fourmier che abbiamo conosciuto a San Luigi, nell'America del Nord, o meglio il visconte Goffredo di Saulinac, che adesso a Parigi si faceva chiamare sir Reginaldo Rowisch.

Il birbante fece qualche passo sul marciapiede di via Castellane e dopo di avere sorpassato la casa in cui era entrato il barone di Grandville, si fermò all'improvviso dinanzi ad una porta su cui v'era un grande cartello con scritto: «Agenzia d'informazioni».

Un'idea passò nel cervello di Goffredo. Senza esitare entrò nella casa e salì le scale e quando giunse sul pianerottolo su cui era ripetuto: «Agenzia d'informazioni», entrò nella piccola anticamera in cui, come al solito, si trovava il giovine fattorino.

— A chi mi devo rivolgere per aver informazioni di una persona? - gli chiese il visconte.

— Il proprietario dell'agenzia dev'essere ancora a letto, ma v'è il suo impiegato principale. Se volete parlare con lui?...

— Introducetemi - disse Goffredo di Saulinac.

Il fattorino condusse il nuovo cliente nella stanza in cui si trovavano gli impiegati e rivolgendosi ad un giovine alto, allampanato, dalla faccia scaltra, che era seduto dinanzi ad una scrivania:

— Signor Volpin - disse il fattorino rivolgendosi a lui - questo signore ha bisogno di parlarvi.

Il giovinotto s'alzò in piedi ed offrì una sedia al visitatore.

— In che cosa posso servirvi, signore? - domandò.

— Vorrei avere al più presto possibile informazioni di una persona - disse il finto sir Reginaldo con accento inglese.

— Farò tutto il possibile per procurarvele.

— Mi occorrono al più presto possibile.

— Il tempo necessario per assumerle. Mi volete dire il nome della persona?

— Non lo so... ma voi potrete facilmente saperlo.

— In qual modo?

— Ve lo dirò subito - e il finto sir Reginaldo diede all'impiegato dell'agenzia l'indirizzo della casa in cui il barone di Grandville riceveva la contessa di Malmaison, ripetè il nome falso che gli aveva detto il portinaio di quella casa, fornì i connotati del giovine gentiluomo e terminò col dire come un momento prima era entrato nella casa vicina.

Volpin stropicciò le mani e mormorò:

— Spero di riuscire a darvi le informazioni di cui avete bisogno. Io sono il miglior segugio dell'agenzia ed è a me che il proprietario affida tutte le faccende che presentano qualche difficoltà.

— Quanto vi devo per il vostro disturbo? - domandò il visconte traendo di tasca il portafogli.

Volpin volse in giro un'occhiata per la stanza con aria sospettosa, per assicurarsi se il suo collega che era in fondo

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 maggio alle 9 ore ant.

Terraglie cioè: piatti, scodelle, zuppiere, saliere, catini, brocche per acqua, portazolfanelli, vasi da notte, «piatine», piatti dessert, bottiglie, sputeruole ecc. ecc.

Orologio e catena in metallo, sgabelli con marmo, chiffonnieri a lucido, quadri, circa 100 lastre.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

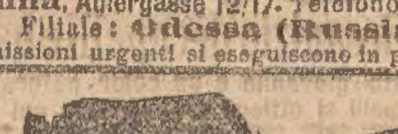
CERCANSI RAPPRESENTANTI
Prezzi correnti gratuitamente.

J. LEWINSON
VIENNA
Conveniente fonte d'acquisti per timbri di gomma e di metallo, apparati da stampare con tipi di gomme, numeratori, sagome, sigilli ecc.

Apparati con tutti gli accessori per stampare da sè **con tipi di caucciù**
intiere parole o righe ed ogni qualità di stampati:

65	tipi	fior.	—.60	255	tipi	fior.	2.40
90	»	»	—.80	354	»	»	3.—
127	»	»	1.—	468	»	»	3.60
140	»	»	1.20	650	»	»	5.—
211	»	»	2.—	820	»	»	6.—

Vienna, Adlergasse 12/17. Telefono N. 12179.
Filiale: **Odessa (Russia)**
Commissioni urgenti si eseguiscono in poche ore



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller**, Vienna II2/ Kurzbauergasse 4/30. Numerosi certificati di elogio

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili,
Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone
Schicht
garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso
Schicht
e con la marca di garanzia

Ovunque in vendita — Ovunque in vendita

Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

Grande Attrattiva
RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Concerto Mandolinistico
sostenuto da 30 professori
Soltanto per poche sere — *Principia alle 8 pom.*

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

CITRATO EFFERVESCENTE ZIRILLI
Eccellentissima Limonata spumante, rinfrescante, dissetante, digestiva.
La più igienica per adulti e per bambini. La più economica. Non dilata lo stomaco. Indispensabile per chi viaggia, per chi va in villeggiatura, ed in genere tutte le famiglie.
Domandare in tutte le Farmacie e Drogherie esclusivamente il CITRATO ZIRILLI.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o — TRIESTE

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

Attenzione: Genuini soltanto in cassette da sigarette
— Cosaaa?!... Papà ce lo ha permesso! Sono TUBETTI ANTINICOTINI DA SIGARETTE, di JACOBI.

Fabbrica: Vienna, Piaristengasse

Bauli, Valigie, Articoli da viaggio
Magazzino Chincaglie e Giocattoli
Giuseppe Petris - Via Nuova N. 11

Riscaldamenti centrali
di tutti i sistemi.
Riscaldamenti ad acqua calda a rapida circolazione
sistema Wilhelm Brückner & C.o
per Alberghi, Ville, Ospedali, ecc.
e singoli appartamenti, con generatore nel focolaio economico
Impianti completi di bagni popolari, essicatori, cucine, lavanderie, condutture d'acqua, cessi, bagni, pompe.
Wilhelm Brückner & C.o
VIENNA — GRAZ — INNSBRUCK
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.
Numerosi impianti eseguiti a Trieste, fra i quali: palazzo Baronessa Sartorio, Baronessa de Seppi, Villa Veneziani, Bagni popolari di via Manzoni, Palazzi Vianello e Bachschmidt, Hôtel de la Ville, ecc. ecc.

Milioni di Signore e Signori usano il „FEEOLIN".
Domandate al vostro medico se **Feeolin** non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI.

Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **Feeolin**.

Feeolin è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc., scompaiono, senza lasciar tracce, con l'uso del **Feeolin**.

Feeolin è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta e prevenire la calvizie. **Feeolin** è anche il miglior e più naturale odontalgico. Chi fa uso di **Feeolin** invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il denaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin**.

Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.—. Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 40 cent. di più. Spedisce il **Deposito generale M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.**
Trovasi inoltre in molte farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

al locale continuava a dormire coi gomiti appoggiati sulla scrivania.

— Voi mi darete cento franchi - rispose finalmente.

— Ve ne darò il doppio se mi farete avere dettagliate informazioni sul giovinotto non più tardi di domani sera.

— Accettato! - esclamò Volpin a bassa voce ma con gioia.

— Eccovi cento franchi in anticipazione; gli altri ve li darò domani sera - disse il visconte porgendo un biglietto di banca all'impiegato, che lo prese e lo fece sparire in tasca.

— Mi permetterete, signore, di portarvi io stesso le informazioni - riprese Volpin sempre a voce bassa.

— Perchè?

— Perchè non desidero che il mio principale sappia che io mi sono assunto un affare senza dirglielo...

— Fate come volete.

— Il vostro indirizzo, signore?

— Sir Reginaldo Rowlsch, al Grand-Hotel.

In questo momento s'udì un leggero scricchiolio, in fondo al corridoio, nel gabinetto di papà Regold, e l'impiegato trasalì.

— Ve ne prego, signore, andatevene, non fatevi vedere dal principale, altrimenti egli vorrebbe sapere perchè siete qui e mi toglierebbe il modo di guadagnare qualche cosa.

Il finto sir Reginaldo sorrise e si alzò.

— A domani sera - egli disse avviandosi verso l'uscio.

— A domani sera - ripetè l'impiegato che lo accompagnò fino all'anticamera.

Quando Volpin si trovò solo col fattorino, levò dal taschino una moneta d'argento e gli disse:

— Ecco due franchi per te, a patto che tu non dica al principale ch'io ho ricevuto una visita.

— Potete stare tranquillo. Sapete che di me potete fidarvi.

— Per di più s'egli ti chiedesse di me gli dirai che quest'oggi non sentendomi bene, non ho potuto trattenermi in ufficio.

— Va benissimo; glielo dirò.

Volpin entrò nella sua stanza, prese il cappello ed uscì in fretta per non essere sorpreso da papà Regold.

Appena nella via si diresse alla casa vicina a quella dell'agenzia. Era di là che Volpin voleva incominciare la sua inchiesta. Il portinaio era una sua conoscenza quindi non ci volle molto a farlo parlare.

Volpin seppe che il giovinotto, di cui aveva dato i connotati fornitigli da sir Reginaldo, chiamavasi Dermavil, che abitava un piccolo appartamento, che conduceva un'esistenza metodica e morigerata, non ricevendo donne, nè amici. «Io lo credo un letterato» aveva soggiunto il portinaio.

— A che ora esce di solito? - domandò Volpin.

— Alla sera verso le sette ore. Si capisce che si reca al ristorante, per pranzare - rispose il portinaio.

— E a che ora rincasa?

— Non dorme qui.... Credo che egli abbia preso questo appartamentino per poter lavorare con tutto suo comodo, senza essere disturbato da alcuno. E' una mania che hanno molti letterati. Si dice che papà Dumas per lavorare si rinchiudesse in una specie di solaio, su cui saliva mediante una scala a mano, che poi ritirava perchè nessuno avesse ad interromperlo durante il suo lavoro - disse il portinaio che aveva la mania innocente di leggere i grandi romanzi d'appendice.

(Continua).

in una prosa che, avendo però quasi sempre tutte le cesure e gli accenti della poesia, sarebbe stato forse meglio il ridurre addirittura in versi. Delle due operine del maestro Gastaldon, nuove entrambe per noi, il «Pater» è già un veterano, essendo stato già rappresentato con propizia fortuna in una dozzina di teatri; la «Stellina», più recente, fu data la prima volta a Firenze.

Fenice. Pubblico numerosissimo ed elegantissimo ieri sera alla rappresentazione dell'«Amor de le tre naranze». Si ebbero richieste di bis di singoli pezzi.

Questa sera lo spettacolo si ripete per l'ultima volta; quindi andrà in scena l'«Oselin bel verde».

Domani recita diurna dedicata ai fanciulli.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *L'amor de le tre naranze*, in 3 atti, di Carlo Gozzi.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Truffa, infedeltà e falsa deposizione.

Verso la fine dello scorso anno, Andrea Vouk scoperse che il suo dipendente Giuseppe Ghetz fu Rocco, d'anni 29, da Senosecchia, lo andava da parecchio tempo truffando, dandogli ad intendere di aver consegnato, a credito, a questo e a quello, mobili e telerie, mentre in realtà aveva venduto per contanti e intascato il ricavato. Il danno così derivatogli fu dal Vouk constatato ammontare a 400 corone circa. Ma altro danno e per altra via il Ghetz gli aveva prodotto. Incaricato d'incassare i conti che gli venivano consegnati, s'era appropriato più di seicento corone. Il Vouk mosse denuncia alla procura di Stato.

Bisogna rilevare che nel giugno precedente, la polizia, in seguito ad una lettera anonima pervenutale, aveva denunciato il Vouk come colpevole del crimine di offese alla Maestà Sovrana, per essersi espresso con male parole all'indirizzo di quelli che festeggiavano il genetliaco del Capo dello Stato e all'indirizzo del Capo dello Stato stesso. Il Vouk fu prosciolto dall'accusa elevata in seguito alla denuncia, poichè, stando alla denuncia, le parole incriminate sarebbero state pronunciate dal Vouk in presenza del Ghetz e di altri due suoi addetti: Raffaele Buian e Arturo Franco, e tanto il Ghetz quanto gli altri avevano escluso nel modo più assoluto che quelle parole fossero state dette.

Il Ghetz, quando si vide licenziato per le infedeltà e le truffe da lui commesse, si recò il 2 novembre in Tribunale e, a scopo di vendetta, diceva che deponendo come testimonio nel processo contro il Vouk ed escludendo che questi avesse pronunciato le parole incriminate, aveva scientemente deposto il falso, per favorire il Vouk: poichè, invece, la verità era che questi aveva proferito quelle parole.

Il Ghetz non aveva pensato che così si confessava autore del crimine di falsa deposizione in giudizio, se fosse dimostrato vero che il Vouk aveva proferito le parole incriminate, poichè la prima volta aveva negato quanto era vero; o del crimine di calunnia, se questa seconda volta, per odio e per dispetto, aveva accusato falsamente d'un reato persona che, invece, non lo aveva commesso.

Lo imparò a sue spese, quando si vide rinviato innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di truffa, del crimine di infedeltà e del crimine di falsa deposizione o di calunnia.

Il dibattimento fu tenuto ieri. Il Ghetz ammise di aver commesso e le truffe e le infedeltà addebitategli, sostenendo però che il loro ammontare non raggiungesse la cifra indicata dal danneggiato. Sostenne poi essere vero che il Vouk avesse pronunciato le parole ingiuriose per il Capo dello Stato e rilevò che, subito dopo avvenuto il fatto addebitato al Vouk, egli ne parlò a conoscenti.

Questi sarebbero certi Ernesto Siscovich, Arturo Princivalli e Maddalena Siscovich. Essi confermano che l'accusato parlò loro delle parole pronunciate dal Vouk. Occorre, però, notare che il Siscovich fu su denuncia del Vouk, tempo addietro, condannato anche per infedeltà. Raffaele Buian e Arturo Franco confermano il loro antecedente deposto, col quale escludono che in loro presenza il Vouk abbia espresso le parole incriminate.

La Corte condanna il Ghetz per truffa, infedeltà e falsa deposizione a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Difendeva l'avv. Mrach.

Il delegato, i carabinieri...

La sera del 23 aprile scorso, a San Giovanni, il manovale Giuseppe Ceccherini, d'anni 29, da Loro Ciuffenna (Arezzo) addetto alla Transalpina, ubriacatosi, si diede a commettere eccessi e fece a pugni con parecchi.

Le guardie, avvertite, andarono per arrestarlo: lo trovarono sdraiato a terra che gridava e lo dichiararono in arresto. Il Ceccherini oppose viva resistenza e prima cercò liberarsi dalle mani delle guardie, colpendole con pugni; poi si diede a gridare, rivolto ai curiosi che si erano, numerosi, radunati intorno: «Popolo, rivoltatevi; popolo, aiutatemi; i carabinieri mi menano innanzi al delegato e sono innocente!»

Il Ceccherini ieri disse di nulla ricordare: era pienamente ubriaco.

Le sue asserzioni trovarono parziale conferma nel deposto delle guardie, che, sebbene, dicessero che l'accusato, a loro parere, era soltanto brillo, col precisare le parole dette e il contegno tenuto dal Ceccherini, diedero alla Corte elementi sufficienti per ritenere che la pubblica resistenza e il delitto di tumulto erano stati dal Ceccherini commessi in istato d'ubriachezza. E lo condannò per la sola contravvenzione di questo titolo, a 14 giorni d'arresto.

Difendeva il dott. Robba.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 80 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 84; i pir. a. u. «Maria B.» da Arsa, «Sipan» da Cattaro, «Jadro» da Metcovich, «Ant. Starcevich» da Fiume; il pir. ital. «Bari» da Bari e Ortona; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Algeri; ed il veliero ellen. «Bethlemme» da Santorino.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Achille» per Batum, «Arc. Franc. Ferdinando» per Calcutta; i pir. a. u. «Immacolata» per Costantinopoli, «Petka» per Cattaro; e il pir. inglese «Douglas-Hill» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Urania» arrivò il 13 a Limiona, «Arimatea» da Nuova Orleans proseguì il 14 da Orano per Trieste, «Princ. Cristiana» arrivò l'11 a Genova, «Hieronymi» e «Nador» arrivarono il 10 a Savona, «Beatrice» l'11 a Barry, «Matlecovitz» il 13 a Cardiff, «Olimpo» partì il 14 da Marsiglia per Cartagena, «Bar. Fejervary» l'11 da Buenos-Ayres per Genova.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 13 da Alessandria per Trieste, «Imperatrix» da Bombay proseguì il 12 da Porto Said per Trieste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'ultimo addio di un condannato a morte: una lettera dell'uccisore del granduca Sergio. — Re Alfonso si diverte (Manolito). — Il successo della spedizione polare Amundsen (Fabian). — Ciccodicola sposerebbe la sorella di Taitù? — Antichità di princisbecco (A. G.)

Notiziario. Giosuè Carducci cittadino onorario di Pistoia. — Luigi Rosano scarcerato. — Uno spirito alla Camera dei Comuni. — Duello mortale in treno.

Cronaca giudiziaria. Il processo per l'assassinio Saporito. — I teatri d'Egitto contro la cantante Barrientos.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. — Il movimento ferroviario di Trieste e di Fiume.

Teatro Arti e Lettere. Un volume del prof. Labanca sul papato. — Un'opera scritta da D'Annunzio e musicata da Puccini. — Vendite per 100.000 lire all'Esposizione di Venezia.

Ultima Ora. Un attacco di torpediniere contro la flotta russa. — Il viaggio delle tre squadre. — Il primo maggio in Russia. — La disastrosa gara Algeri-Tolone. — Un giornale viennese per l'Istituto agricolo internazionale.

Dalla Provincia. L'apertura della sessione d'Assise a Gorizia.

15 Maggio

Da GORIZIA.

— Corte d'Assise. - Per un furto commesso a Trieste.

Stamane fu aperta la sessione d'Assise, che iniziò le sue funzioni col processo contro Roberto Manfredini, accusato di complicità nel furto commesso dal cognato Bosich.

L'accusato si dichiara innocente. Non seppe del furto commesso a danno del signor Antonio Fabris, negoziante di chincaglie a Trieste; lo seppe quando già la giustizia ne era consapevole. La refurtiva gli fu nascosta in casa a sua insaputa, perchè con lui conviveva la suocera, madre del Bosich, che poteva aiutare il figlio col nascondere ad insaputa del genero. Alla domanda del P. M., se avesse ricevuto in dono dal cognato qualche oggetto, rispose che ne aveva ricevuti alcuni, ma senza conoscere la provenienza. Soggiunge però che di quel furto nulla fruttò a suo vantaggio. Per l'addebitatogli furto, commesso nel 1903, di doghe per pavimento, provenienti dalla ditta Antonio Irsching di Graz, per un valore di cor. 119.28, l'accusato dichiara di essere del tutto innocente; quelle doghe furono da lui rivendute al falegname Giuseppe Battig per ordine del or defunto vice-segretario della Camera di commercio, signor Ernesto de Bassa. Per il quale incarico il detto vice-segretario gli corrispose la mancia di una corona. L'accusato dice che, abituato ad obbedire al de Bassa come a un padre, non pensò a fare obbiezioni all'ordine ricevuto. Alla domanda del presidente, perchè le doghe fossero state portate via coperte, il Manfredini non risponde. Riguardo alla sottrazione di 15 spranghe di ferro, provenienti da una serra di fiori, del valore di corone 21.60, di 38 spranghe di ferro di una balaustra antica ed artistica, stimata dal perito antiquario prof. Puschi cor. 511.50, e di due archi d'allacciamento appartenenti alla detta balaustra, del valore di cor. 250 l'uno, ciò tutto di ragione del «Fondo Scuole» amministrato da questa Camera di commercio, il Manfredini si confessa colpevole, però aggiunge che assolutamente non credeva che quei pezzi di ferro avessero tanto valore, e dice di ritenere che il prezzo indicato dai periti sia prezzo d'affezione e non di valore intrinseco.

Conchiude dicendo che fu la malattia mortale della moglie e le conseguenti spese, che lo trassero al furto.

Fra gli otto testimoni, vi sono tre congiunti del Manfredini, che tutti abbracciano il beneficio di legge; gli altri non portano fatti nuovi.

Si leggono alcune deposizioni scritte del presidente Paternolli e del segretario Bisiak, con cui dichiarano che i fatti suddescritti li rilevarono solo più tardi.

La requisitoria del P. M. combatte la tesi della difesa, di proporre ai giurati il quesito se il Manfredini abbia commesso atto d'infedeltà ufficiosa. E la Corte la respinge.

I quesiti proposti suonano: I. E' Roberto Manfredini colpevole di avere, in epoca non meglio precisabile del 1904, occultato in più riprese, merci per un valore eccedente le corone 50, provenienti dal furto Bosich in danno dell'esercente Fabris di Trieste? - II. E' colpevole Roberto Manfredini di avere tolto, senza il consenso dei possessori e per trarne profitto: a) nell'anno 1903, 37 m. q. di doghe da pavimento di ragione della ditta Antonio Irsching di Graz del valore complessivo di cor. 119.18?; b) nell'anno 1904, a danno dei propri padroni 15 spranghe di ferro provenienti da una serra di fiori del valore di cor. 21.60, 38 bastoni di ferro di una balaustra artistica per un valore complessivo di corone 511.50, e due archi d'allacciamento appartenenti alla detta balaustra, del complessivo valore di cor. 250 l'uno, tutto del «Fondo Scuole» amministrato da questa Camera di commercio, di cui si trovava alle dipendenze?

Dopo una brillante arringa del difensore, che mira a scalzare le accuse, i giurati si ritirano, ed escono proferendo il seguente verdetto:

Al primo quesito: «no» a voti unanimi. Al secondo: a) «no» a voti unanimi; al punto b) «sì» a voti unanimi, però per un importo inferiore alle corone 600 e superiore alle cor. 50.

In seguite a che la Corte emette sentenza di colpabilità e condanna il Manfredini a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Da CAPODISTRIA.

— L'adunanza della Lega Nazionale.

Ieri mattina, nella sala comunale, il nostro gruppo tenne il suo congresso annuale ordinario, presieduto dal vice-direttore sig. Bortolo Sardotsch, il quale dopo scusata l'assenza del direttore avv. Derin, salutò i convenuti e con commoventi parole commemorò quei benemeriti fautori della cara istituzione, che furono i compianti Giuseppe Caprin a Trieste e prof. Antonio Ioriati a Trento; e per suo invito l' adunanza assorse in segno di omaggio alla loro venerata memoria. Accennò quindi all'attività spiegata dalla direzione e alle condizioni morali e materiali del gruppo, suscettibili di maggiore rifiorimento.

Il direttore-segretario sig. Giuseppe Cobol, lesse poi la relazione virtuale, vibrante di affetto per la federazione patria, rilevando particolarmente la compiacenza della direzione per i progressi didattici della scuola di S. Colombano, le pratiche, coronate di felice successo per l'erezione della scuola di Carcase (Carcauzze), i risultati finanziari della gestione e il sacro obbligo civile della cittadinanza di sostenere validamente la benefica associazione, con generosi e costanti sacrifici e con un aumento di affiliati. La calda relazione riscosse vivi applausi e fu approvata.

Il direttore-cassiere sig. Giuliano Tessari presentò quindi il bilancio annuale 1904 del «Fondo sussidio e scuole» per conto della sezione Adriatica, approvato senz'altro con l'introito di cor. 12.545.18, l'esito di cor. 11.696.61 col civanzo di cor. 848.52.

Il rendiconto del gruppo per l' anno 1904, dato pure dal cassiere, comprende nell'entrata: il saldo-cassa 1903 di cor. 287.75, per canoni cor. 221.60, il contributo del Comune di cor. 100, per oblazioni cor. 387.96, introiti di feste cor. 1759.92; assieme cor. 2047.62, di confronto all'uscita di cor. 31.56 per spese di gestione, col saldo-cassa risultante di cor. 2016.11. Anche questo bilancio fu approvato in cumulo senza discussione.

Alle proposte eventuali il sig. Antonio Petris raccomanda alla direzione di adoperarsi per l'aggregazione di nuovi soci; e il presidente rispose che questo precisamente è ora l'impegno della direzione, distratta nel frattempo dalla maggiore sua cura di provvedere alla costruzione della nuova scuola sociale a Carcase.

Da DIGNANO.

— Cose municipali.

Resisi vacanti per la morte del dott. Giovanni Mrach la carica di podestà ed ancora prima per dimissione un seggio di consigliere comunale, e risultati impossibili un accordo fra la maggioranza clericale e la minoranza liberale per la nomina delle cariche vacanti e quindi un retto funzionamento dell'amministrazione comunale, la minoranza si era però lasciata indurre ad approvare i preventivi pro 1905 per non ostacolare l'incasso delle addizionali e perchè aveva avuto formale promessa da parte dell'on. Franzin, che aveva assunto le redini del potere, che, tolte alcune irregolarità d'indole amministrativa, egli stesso nella convinzione che la Rappresentanza era inetta ad un regolare e proficuo funzionamento, avrebbe sollecitato dalla maggioranza, alla quale apparteneva, le dimissioni generali, ed avrebbe provocato la nomina di una Giunta amministrativa.

Senonchè la promessa non fu mantenuta, in seguito a che la minoranza diede le dimissioni. Intanto l'Autorità politica aveva dichiarati decaduti dal mandato i rappresentanti della minoranza ed inflitta loro una multa, perchè si erano rifiutati di concorrere alla nomina del podestà, ordinando al Municipio di completare la Rappresentanza col far subentrare, contrariamente alla legge, al posto dei decaduti quelli che nell'ultima elezione avevano avuto il maggior numero di voti dopo gli eletti. In seguito a ricorso del rappresentante avv. Sbisà, l'Autorità politica ha dovuto però rimangiarsi la illegale decisione ed ha ordinato l'elezione suppletoria di sette rappresentanti del primo corpo.

All'atto elettorale, ch'ebbe luogo ai 13 corr., di 130 elettori inscritti, si presentarono «otto», dei quali tre membri della Commissione, un nullatenente inscritto nelle liste per errore e quattro villici slavi. A rappresentanti furono elettori con tutti gli otto voti i signori Alessandro Godina, Carlo Marchesi, Domenico Fabro, Giovanni Battista Manzin, Iginio Manzin, Giuseppe Bonassin ed Antonio Malusà.

Questa astensione ha voluto significare a chi vuole ad ogni costo mantenersi al potere con sommo danno degli interessi della città, che gli elettori del primo corpo, gli intelligenti quindi e gli indipendenti, disapprovano tale stato di cose. E' sperabile che la dignità ed il decoro degli eletti non permetteranno loro d'accettare un mandato conferito sotto queste condizioni. Ormai s'impone la soluzione di molti e gravi problemi; è quindi da ripromettersi che tutte le forze vive del paese si uniranno per far cessare uno stato di cose così dannoso agli interessi della città ed escogiteranno il modo di risollevarne le sorti.

COMUNICATI *)

La sottoscritta, unitamente ai figli, sente il dovere di porgere i più vivi e sentiti ringraziamenti all'egregio e valente medico **Dr. ERNESTO GERMONIG**, primario del civico Ospitale; che con indefesse, premurose e disinteressate cure, seppe trarre da sicura morte il suo amato consorte, ridonandolo nuovamente all'affetto dei suoi cari. Perciò la sua gratitudine e quella della sua famiglia verso l'esimio e distinto medico, sarà eterna.

Maria Glasar.

Col decesso del signor **Luigi Sablich**, benemerito I Macchinista del Lloyd in pensione, il Club dei Macchinisti e rispettivamente il Corpo dei Macchinisti del Lloyd austriaco, rimpiangono in oggi la perdita di un valente collega.

Mercè le sue disinteressate e costanti prestazioni durante i lunghi anni di servizio il signor **Luigi Sablich** seppe ognor cattivarsi la simpatia generale.

Specialmente alla formazione del nuovo Club dei Macchinisti, di cui egli per un triennio era l'amato Presidente e dovette rinunciare a tale seggio causa la malattia, che poi lentamente lo trasse alla morte, seppe egli spiegare una tale attività da rendersi incancellabile dal cuore dei rispettivi soci.

Possa un tanto giovare ad alleviare almeno in parte l'intenso dolore di cui fu colpita la superstite famiglia, alla quale vanno esternate le più affettuose condoglianze.

Club dei Macchinisti
del Lloyd Austriaco

N. 425.

AVVISO D'ASTA.

Non avendo il Comitato per la fornitura delle carni accettato alcuna offerta prodotta all'asta d'oggi, si indice una nuova asta per il giorno 20 corr. alle ore 11 ant., alle medesime condizioni di cui l'avviso d. d. 5 maggio a. c. con ciò che il prezzo di grida viene elevato da Cor. 1.28 a Cor. 1.32 al Chilogr. e resta salvo il diritto del Comitato a prendere qualunque provvedimento per la fornitura delle carni.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 13 maggio 1905.
Il Podestà: **Dott. G. Lius** m. p.

N. 628.

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno a. c. è aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere per il Comune di Cervignano, verso l'annuo emolumento di Corone 2400.

I concorrenti devono presentare le loro istanze corredate: della prova d'idoneità, della pratica d'ufficio acquistata e degli studi percorsi, comprovando di possedere la sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 30 anni, più gli eventuali servigi prestati.

Coll'assunzione del posto di Segretario-Cassiere va congiunto l'obbligo del deposito cauzionale di Corone 2000.

Maggiori schiarimenti sulle condizioni di servizio si possono avere presso la Cancelleria Municipale nelle ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 15 maggio 1905.
Il Podestà: **Lovisoni.**

Römerbad. Stazione della Meridionale
Principio della stagione: 1. Maggio. Le più forti terme della Stiria da 36-3 a 37-5 gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose debolezza, ferite, influenza e sue conseguenze. Clima mite subalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest.
Prospetti gratis dalla
Direzione dello Stabilimento balneare di Römerbad nella Stiria.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

NON PIU' ASMA
con l'uso della
POLVERE ANTIASMATICA NEUMEIER
e delle
SIGARETTE ANTIASMATICHE NEUMEIER
SENZA CARTA
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados.
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmacia tedesca, Via dei Fossi 10, Firenze.
Preparata dal Farm. Neumeier, Francoforte s/M.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Primaria Ditta Importatrice
in frutta secche
CERCA ABILE VIAGGIATORE
per l'Austria-Ungheria
con conoscenza del ramo e della clientela. Offerte con indicazione delle pretese sub „K. 500" all'Amministrazione del Piccolo

CERCASI
socio accomandante
per un'azienda molto bene avviata e lucrativa.
Informazioni vengono gentilmente impartite ogni giorno dalle 2—3
Via Canova 12, II p. sinistra

Cercasi Rappresentante solvibile
per Trieste, l'Istria e il Litorale
per lo smercio di **casse controllo americane**, primaria marca. Offerte con indicazione delle migliori referenze inviare sub „Kontrolle 48800" all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1.

SOCIETÀ IN AZIONI
PER LA PRODUZIONE DI CALCE
Markus Klein's Söhne
a Szentgál
(Comitato Veszprém) Ungheria
cerca abili minatori
per lavori a contratto oppure verso mercede giornaliera. **Preferiti lavoratori italiani con famiglia**; alloggio e riscaldamento gratuito. **Mediatori vengono rimunerati.** - Il lavoro dura parecchi anni.

VILLEGGIATURA SACHSENBURG
SULLA DRAVA
linea Villaco Franzensfeste.
Presso il negoziante **Giovanni Casteilitz** sono da affittare parecchie belle stanze elegantemente ammobiliate con o senza uso della cucina.
Sachsenburg è la più bella e la più sana stazione alpina di tutta la Carinzia superiore.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.881 Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis.

Causa trasloco si vende a RAKEK
a buon mercato
una villa con un bel giardino,
con stanze ammobiliate ed attiguo stallaggio.
Indirizzo al «Piccolo».

Vendesi a prezzo mite
Casa di due piani
libera d'imposte ancora per 4½ anni, con stanze alte, soleggiate, con giardino ed orto, **illuminazione elettrica, conduttura d'acqua, congiunzione telefonica**, distante dieci minuti dal centro della città e 5 minuti da un bellissimo parco (Kreuzberg), presso una stupenda **passeggiata**, in vicinanza di **Wörth**. A richiesta inviansi fotografia e piani. Rivolgersi a **Giovanna Morre, Klagenfurt, Radetzkystrasse, 4.**

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

ISTITUTO UNICO
Si raccomanda vivamente ai genitori l'istituto di pedagogia medica e di occupazione agricola per ragazzi frenastenici, deficenti, nervosi, indocili (dai 6 ai 25 anni) che opera con straordinario successo e toglie ai genitori le più gravi cure. Ottimo trattamento razionale, ecc. a prezzi miti. Prospetti e informazioni gratis e franco, si ricevono dal direttore **F. Mansfeld**, a **Pihenö-Enese** presso **Györ** (Ungheria) due ore da Vienna

Berlitz School of Languages
(Via S. Nicolò 32)
Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

Malati di erpete.
Anche coloro che non riuscirono in nessun luogo a guarirsi, chiedano i nostri prospetti e attestati originali rilasciati in Austria, che vengono spediti gratis. **H. W. Roll**
farmacista, Altona-Bahrenfeld. Beethovenstrasse 12

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

20 soldi anzichè 50 costa una bottiglia
Acqua Colognа
nella Drogheria
ETTORE ZERNITZ Volti di Chiozza
Bottiglie più grandi da soldi 35, 50 e 90.

Mobili e Tappezzerie
A PREZZI DI CONCORRENZA. (3)
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria"
Curativa contro:
tumori e i crampi dello stomaco,
le infiammazioni delle reni,
le laringiti, e faringiti,
i catarri gastrici e intestinali,
la diatesi urica, il diabete,
la costipazione, le malattie del fegato.
Raccomandata dai medici!
Successi grandiosi!

La Sangemini
è l'acqua minerale **antiurica, digestiva** per eccellenza.
E' **benefica** pei malati, pei convalescenti e pei sani.
E' **gradevolissima e insuperabile come acqua da tavola.**
E' la **compagna** preziosa e gradita del **viaggiatore, dello sportman, del cacciatore.**
Una bottiglia **in campagna** è un vero conforto, è un tesoro!
E' fra le acque minerali la preferibile per **purezza e per tenue mineralizzazione.**
E' il **complemento indispensabile** della villeggiatura.
Ogni famiglia che ha a cuore l'igiene dovrebbe ben conoscerla ed apprezzarla.

Torchio da vino

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. **Torchi idraulici**, Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati.

Seta Radio **Seta** Messaline **Seta** Louisine **Seta** Taffetà
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

Sciarada

Non cercar il mio *primo* nel piano.
Sulle tragiche scene il *finale*
Puoi trovare; o lettore, il *totale*
Non cercar nel futuro lontano.

Spiegazione del giuoco precedente:
VARIA. ARIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.75, Staatsbahn 671.—, Alpine 535.50, Lotti turchi 143.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.75 (209.10), Disconto 186.50 (186.25), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 106.47 (106.55), Meridionali 788.— (785.—), Mediterranee 466.— (466.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.35 poi sino 106.40, Chiusa francese 99.20 (99.15), Italiana 106.40 (106.37), Spagnuola 91.17 (91.07) Banche Ottomane 605.— (604.—) Rio Tinto 1506 (1524) Lotti turchi 134.25 (134.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Valori turchi deboli sopra incidente turco-rumeno.

Listino. Napol. da 19.7½ a 19.10½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.04, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.25 a 100.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 665.— a 667.—, Italiana 105.— a 105.50, Staatsbahn 668.50 a 670.50, Lombarde 91.— a 92.50, Lotti turchi 143.— a 144.50.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 99.20, Rendita ital. 5% 106.40, Rendita Spagnuola esterna 91.17, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. 724.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 88.30, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 13.04, Azioni Meridionali ital. 787.—, Rio Tinto 1506.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅛, Lombardi 3¾, Argento 26⅛, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 105½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni de-Credit austr. 209.70, Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 16.20.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per maggio 36.25, per settembre 37.—, per dicembre 38.25, per marzo 38.25.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per magg. 45.—.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 4 26/100, Maggio-Giugno 4 26/100, Giugno-Luglio 4 27/100, Luglio-Agosto 4 28/100, Agosto-Settembre 4 29/100, Settembre-Ottobre 4 30/100, Ottobre-Novembre 4 31/100, Novembre-Dicembre 4 32/100, Dicembre-Gennaio 4 33/100, Gennaio-Febbraio 4 34/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits: Apert. 135⅜. Chiusa 133⅞, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65⅛, per 3 mesi 65⅛.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 49.50, per giugno 49.75, luglio-agosto 50.75, settembre-dicembre 51.75 fermo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 16.—, per giugno 16.25, luglio-agosto 15.40 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 24.70, per giugno 24.70, luglio-agosto 23.80, settembre-dicembre 21.75. fermo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per giugno 31.50, luglio-agosto 31.25, settembre-dicembre 29.15. ferma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 51.—, per giugno 50.50, luglio-agosto 49.75, settembre-dicembre 42.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 29.—-29.25 fiacco, bianco per mese corr. 33—, per luglio-agosto 33⅝, calmo, per ottobre-genn. 31¼, gennaio-aprile 31½. Raffinato 67.50 a 68.—.

Amburgo 15. (Chiusa). Per maggio 23.10, per giugno 23.10, luglio 23.15, agosto 23.25, settembre 22.30, ottobre 20.20. sost.o

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 9/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Meridian	25	Scaricazione
» »	Zara	15	»
1	Alberta	23	»
1 a	Volturno	16	»
3	Georgia	20	»
6	Bucovina	16	»
9	Semiramis	18	»
12 a	Molfetta	15	Caricazione
12 b	Daphne	16	Scaricazione
13 a	Pergamon	17	»
13 b	Tabor	15	Caricazione
14	Silesia	22	Scaricazione
17	Thraky	19	»
21	Lapad	15	Caricazione
22	Bari	16	Scaricazione
24			
Molo I	Città di Ortona	17	Caricazione
» I	Gundulich	22	Scaricazione
	Robinia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI giovani dai 16 ai 18 anni per portare pane. Rivolgersi via Gioachino Rossini 10. 8009

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5000

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1370

CERCASI prestaservizi per qualche ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 1374

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1375

CERCASI per primaria casa commerciale praticante con paga; condizioni: perfetta conoscenza italiano e tedesco e bella calligrafia. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 8100

CERCASI persona con bella calligrafia per scrivere indirizzi. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 8086

CERCASI ragazzina per servizi latteria. Via Stadion 5. 1366

CERCANSI ragazze per lavoro commissione calzoni. Via Rena 6, I. 8088

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Coroneo 15, porta 8. 8092

CERCASI domestica attempata per marito moglie senza figli, poco lavoro, fior. 5. Via Fonderia N. 4, I. 8047

CERCASI abile donna servizi anche per cucinare. Via Corti 4, I piano, destra. 1298

CERCASI signorina, che conosca il tedesco, alcune ore al giorno, per bambino cinque anni. Valdirivo 22, I. 1265

CERCASI prontamente brava serva. Via Giulia N. 18, IV. 1294

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Dobre, Giulia 50. 1296

CERCASI domestica con buoni attestati. Piazza Goldoni 8, II. 8039

CERCASI ragazza per condurre a passeggio bambino di 5 anni; presentarsi dalle 10-12 2-4. Indirizzo al Piccolo. 1287

CERCASI cuoca con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1353

CERCANSI prontamente garzone e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1278

CERCASI capace domestica che sappia cucinare. Alessandro Volta 2, II. 8035

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Via Paduina 5. 1277

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1336

CERCASI per piccola famiglia ragazza tedesca con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1343

CERCASI ragazzetta prestaservizi, due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1350

CERCASI brava cameriera per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1346

CERCASI ragazzetta per portare a passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 1351

Elena ved. Zimmer dà a tutti i parenti, amici e conoscenti la triste notizia della morte del suo amatissimo, indimenticabile consorte

CARLO ZIMMER

I. r. ispettore di p. s. in pensione

avvenuta stamane alle 2 dopo lunghe sofferenze, coi conforti della religione.

La sepoltura avrà luogo il 17 Maggio 1905 alle ore 9 ant. nel cimitero parrocchiale di S. Stefano a Brezovica.

Le sante Messe si celebreranno nella chiesa parrocchiale di Brezovica.

Matteria, 15 Maggio 1905.

La desolata consorte.

IDOL SCHARF

I. r. impiegato in pensione

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La desolata famiglia partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 17 corr. alle ore 9½ ant. partendo il convoglio funebre dalla piazza Santa Caterina.

Trieste, li 15 Maggio 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

ADOLFO HIRSCH

spirò ieri a sera dopo brevi sofferenze.

Gli inconsolabili genitori **Edoardo** ed **Enrica** unitamente alle sorelle **Bianca** e **Luigia** a nome pure degli altri parenti, dànno parte agli amici e conoscenti di questa gravissima sciagura.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno Martedì 16 corr. alle ore 6 pom., partendo il mesto convoglio dalla piazza Santa Caterina.

Trieste, 15 Maggio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile sventura, porgono i più sentiti ringraziamenti allo spett. Club dei Macchinisti del Lloyd e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile loro

Padre

Trieste li 16 Maggio 1905.

FAMIGLIE
SABLICH, PONTELLI e WURMBRAND.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario Maria Gombach fu erroneamente ommesso Maria **vedova** Gombach **nata Urabitz**.

CERCASI garzona stiratrice, con paga. - Via Ombrelle N. 7, III. 8072

CERCASI prontamente donna di chiavi, dai 30 ai 40 anni, amorosa per famiglia. Indirizzo Piccolo. 1332

CERCASI cuoca per trattoria, per conto proprio. Indirizzo Piccolo. 1323

CERCASI capace prestaservizi, dalle 8 alle 6 pomeridiane, buoni attestati, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1324

RAPPRESENTANTE per una primaria distilleria acquavite e cognac, cercasi. Offerte sub «Buona provvigione» Piccolo. 1356

PRIMARIA **conosciutissima fabbrica cognac dell'interno, con succursale per rum e vini da dessert, cerca rappresentante per Trieste eventualmente per l'Istria e Friuli. Riflettesi soltanto su persone che possono comprovare la conoscenza del ramo, e siano conosciutissime presso negozianti, caffè, pasticcerie, liquorerie. Offerte inviare prontamente sub «G. P.» Hotel Union, Trieste.** 1313

VENDITRICE per negozio, possibilmente pratica, conoscente italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 9320

SIGNORINA miti pretese, conoscenza conteggio, tedesco, cercasi quale cassiera negozio. Offerte sub «Onoratezza» Piccolo. 8079

DISEGNATORI **edili, praticanti, cercansi. Indirizzo al Piccolo.** 1308

CONDUTTORE per trattoria in centrica posizione, cercasi. Via Valdirivo 4. 7774

DOMESTICA capace lavori casa, cercasi prontamente; salario cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 1371

DONNA servizio cercasi, cinque ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1359

RAGAZZO fattorino cerca l'autorizzata Agenzia Helios in affittanze, via Giacinto Gallina 6, primo. 8104

SIGNORE con bella, scorrevole calligrafia tedesca trovano occupazione casalinga. Offerte indirizzare sub «Lavoro di casa» al Piccolo. 1276

DOMESTICA cercasi prontamente. Via del Monte N. 22, primo piano. 1316

STUDIO AVVOCATO cerca giovane praticante. Indirizzo al Piccolo. 1301

MACCHINISTA per calzoni in commissioni, cercasi. Via del Volto 2, II. 8068

PRESTASERVIZI cercasi per ore antimeridiane. Fontana 3, interno, III, sinistra. 8074

PRESTASERVIZI bravissima trova pronto servizio presso coniugi soli, dalle 9 a mezzogiorno e dalle 3½ alle 6½. Cor. 20 mensili. Presentarsi dalle 10 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 1345

CAMERIERA fina, intelligente, di buoni costumi, cercasi per una signora sola; escluso servizio di lavatura e cucina. Entrata a Trieste per settembre. Offerte indirizzare alla signora: Tea Longoni, Gradacac. Bosnia. 1328

GIOVANE italiano, pratico lavori scrittoio, dispone cauzione, cerca qualsiasi occupazione, anche come magazziniere. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 8040

SIGNORINA tedesca, coltissima, esperta, conoscendo francese, italiano, musica, offresi come istitutrice, accompagnatrice di viaggio, interprete, dama di compagnia, ecc. Offerte sub «International» al Piccolo. 1289

SIGNORINA colta, di buona famiglia, perfetta sarta, cerca posto fuori Trieste, quale dama compagnia, bonne, direttrice casa; ottime referenze. Offerte «Carità» posta centrale. 8091

GIOVANE pratico manipolazioni doganali, conosce perfettamente l'italiano e tedesco, offresi quale comptoirista oppure sottomagazziniere. Gentili offerte «Pratico 60» Piccolo. 1270

SIGNORINA di buona famiglia, capace cucire e ricamare, cerca occuparsi distinta famiglia quale governante. Offerte «Governante» Piccolo. 1286

SIGNORE bella presenza, parla, scrive correntemente italiano, francese, inglese, pratico commercio, contabilità, corrispondenza, dispone cauzione, offresi quale viaggiatore, corrispondente, esattore, direttore d'albergo, luogo di cura. Offerte «Volontatis» Piccolo. 1283

SIGNORINA tedesca condurrebbe bambini a passeggio. Offerte «Miranda» al Piccolo. 8064

SIGNORINA bella presenza, intelligente, cerca posto come principiante in cartoleria o latteria. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 8044

CAMERIERE molto pratico di lavori di sarto, parrucchiere e di lavori d'impacco, cerca posto. Offerte «Kammeriungfer» al Piccolo. 8066

PERSONA **intelligente, 30.000 garanzia, conoscenza italiano, tedesco slavo, accetterebbe posto adatto presso stabilimento impresa. Scrivere Piccolo «30.000».** 80[illegible]9

RAGAZZA di 26 anni, già infermiera, cerca assistere ammalati. Via Scuole israelitiche 2, terzo, Iurada. 8031

OFFRESI uomo per industria di formaggio, cacio-cavallo e tutti lavori di latteria. Via Donota 7, III. Mancusso. 8038

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue tedesca, italiana e slava, cerca occupazione. Offerte sub «Giuseppina» Piccolo. 8097

SIGNORINA quindicenne, assolta seconda cittadina, abile conteggiare, bella calligrafia, offresi per scrittoio oppure cassiera. Offerte sub «Quindicenne» Piccolo. 8073

CUOCA fina cerca posto stabile oppure a giornata. Via Media 6, terzo, porta 21. 1302

GIOVANE ventunenne, serio, cerca qualunque occupazione; parla slavo, italiano e brasiliano. Offerte sub «Brasiliano» Piccolo. 8033

UOMO capace ortolano, giardiniere, con attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1364

VIAGGIATORE bene introdotto Carso, Carniola, Carintia, cerca ditte solide ramo caffè e droghe, verso provvigione e diete. Gentili offerte «Energico-Zelante» Piccolo. 1309

SIGNORINA orfana, distinta famiglia, offresi condurre bambini passeggio o compagnia signora. Gentili offerte «Bice» Piccolo. 1306

SIGNORINA tedesca cerca posto condurre bambini passeggio. Offerte «Frühlingszeit» Piccolo. 1297

ISTRUZIONE

MAESTRA, assolto Liceo, istruisce in tutte le materie, prepara per esami classi liceali, prime Reali e Ginnasio. Indirizzo Piccolo. 1273

MAESTRA diplomata affresi per lezioni di lingua tedesca e francese (grammatica e conversazione) e per lezioni di piano. Offerte indirizzare alla signora Tea Longoni, Gradacac, Bosnia. 1328

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1293

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartierino camera, cucina. Offerte sub «Lealtà» al Piccolo. 1282

SIGNORINA cerca cameretta ammobiliata, chiara. Offerte sub «Americana» al Piccolo. 8098

CERCANSI camera e cucina, 24 maggio, pressi Barriera-Navali. Offerte, prezzo sub «Navali» al Piccolo. 8096

CERCASI prontamente una o due stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente ingresso libero. Offerte sub «Libertà» fermo posta Tergesteo. 8093

CERCO stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Agente» al Piccolo. 1307

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi per agosto, vicinanza Stazione oppure campagna. Offerte «S. K.» Piccolo. 1311

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia, in qualunque punto città, anche in campagna. Offerte sub «R.» al Piccolo. 8077

AFFITTANSI una stanza, ingresso libero, una con due letti, interna. Barriera 19, II, porta 6. 8062

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, grande, soleggiata, vista sul Canale, gas, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I. 8055

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata. Corso 26, rivolgersi dal portinaio. 8049

AFFITTASI splendida stanzetta ammobiliata, pensione, gas. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1320

AFFITTASI anche prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina. Informazioni presso Lordschneider, piazza Borsa 5. 9316

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota. S. Nicolò 13, porta 8. 9318

AFFITTASI piazza Grande 7, II piano, porta 27, stanza grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero. 8094

AFFITTASI stanza, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I piano, destra. 1367

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, eventualmente uno, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1368

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto N. 27, IV. 8103

AFFITTASI villa, sette stanze ammobiliate, volendo costo, vicino Bagno spiaggia Porto. Vittorio Paludetto, Salvore. 524

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. - Rivolgersi Navali 24. 327

AFFITTASI o vendesi molino a vapore vicinanza ferrovia, mare, con vasto terreno scoperto, adatto pure per altre industrie. Indirizzo Piccolo. 283

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, Via Toro 1, II, porta 6. 970

AFFITTANSI tre camere per stagione estiva. Rivolgersi oste Cernè, Tomai N. 10. 996

AFFITTANSI stanza ammobiliata; altra ingresso libero. Valdirivo 27, III. 1006

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, in via Olmo N. 4, II piano. 1195

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, II, 8. 7678

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una due letti, vicino Posta, Stazione, Pescheria, Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1228

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Michelangelo Buonarroti 11, II, sinistra. 8081

AFFITTASI camera ammobiliata, disobbligata. Acquedotto 9, IV. 1318

AFFITTASI prontamente splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, vista sull'Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1329

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, comodo cucina. Beccherie 7, primo. 8066

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Foscolo 32, pianoterra. 1303

AFFITTASI prontamente, eventualmente agosto, bellissima stanza grandissima, adatta pure società. Goldoni 10, II. 1299

AFFITTANSI quartieri prontamente, agosto, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 8042

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, due persone, soleggiata, ariosa, cucina, acqua. Rossetti 28, III, 16. 8032

AFFITTANSI camera e cucina. Via Piccola Fornace N. 1, II. 1275

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo due letti, presso piccola famiglia. Chiozza 33, IV. 8034

AFFITTASI quartiere, anche singole stanze, per tre mesi. Indirizzo Piccolo. 1280

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piazza Ponterosso N. 3, II, 8. 1315

QUARTIERI tre e quattro camere, accessori affittansi. Via Galileo Galilei 6. 7987

PRONTAMENTE affittasi grande stanza bene ammobiliata, con uno o due letti. Via Bastione 3, primo. 1335

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi fior. 350. Piazza Leonardo da Vinci 2 (dietro Giardino pubblico). 7986

QUARTIERI tre e quattro camere e accessori, affittansi prontamente. Via Acquedotto 95. 7988

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Canova 14. 7984

QUARTIERI due camere, camerino, cucicina, affittansi. Via Tiziano 2. 7993

QUARTIRE due o tre camere e accessori affittasi prontamente. Via Canova 22. 7994

QUARTIERE affittasi prontamente due camere, camerino, cucina. Via Conti 24. 7990

DA affittare stanza, comodo cucina. Via Ferriera 37, porta 7. 8060

QUARTIERE vicinanza piazza Borsa cercasi per agosto, quattro stanze, cucina, stanza per servitù, stanza da bagno, conduttura acqua, gas o luce elettrica. Eventualmente acquistansi anche i mobili. Offerte con indicazione prezzo sub «E. P. 7» Piccolo. 1310

QUARTIERI, magazzini, botteghe affittansi; indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 1372

BELLISSIMO camerino da affittare. Madonna del mare 7. Rivolgersi dal portinaio. 8083

STANZA chiara, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1358

VILLEGGIATURA presso Pirano, spiaggia, affittansi più stanze. Indirizzo al Piccolo. 1354

MICHELANGELO 872, tre grandi stanze, cucina, gloriet, cantina, gas, Aurisina, cor. 600, per agosto. 9315

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato affittasi stagione. Uso vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5225

SPLENDIDI quartieri, casa nuova, primo piano, tre stanze, cucina, cantina; altra quattro stanze, camerino, cucina e cantina, eventualmente tutto uno; secondo piano tre stanze, cucina, cantina, tutti con uso di giardino, parchetti, acqua, gas, pronti, prezzi discreti. Via Navali 42 e 44. Rivolgersi sopra luogo. 7877

VILLEGGIATURA splendida, Villa Vicentina, tenuta imperatrice Eugenia, trovansi appartamenti o singole stanze ammobiliate, uso parco. Ulteriori informazioni Exner, via Stazione 17. 1190

OCCASIONE subaffittasi cor. 1400 tutto compreso, quartiere sette stanze, camerino, cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 1117

SERVOLA affittasi quartiere stagione estiva, con comodo campagna, vicinanza bagni di mare. Indirizzo al Piccolo. 1140

DISTINTISSIMA signora affitta due stanze da letto bellissime, eventualmente stanza da letto e salotto, volendo costo finissimo, centro. Parlasi italiano, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 933

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652

GRANDE magazzino con focolaio, in casa nuova Rivo 17, affittasi. Informazioni Cavesso, orologiaio, Corso. 8089

A Portorose affittasi casa splendida posizione, cinque minuti dai bagni, con campagna. Indirizzo al Piccolo. 1352

QUARTIERI via Acquedotto N. 98, II piano, quattro camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta e poggiuolo, per cor. 940, accessori compresi. Pianoterra, pronto, vuoto, tre camere, camerino, cucina, dispensa e cantina, per cor. 620, accessori compresi. Rivolgersi al I piano, destra, stessa casa. 1304

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Acquedotto 100. 7989

QUARTIERI tre e quattro camere accessori affittansi. Piazza Barriera 10. 7992

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina fior. 350, affittansi. Via Kandler N. 6. 7991

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, presso signora sola. Rapicio 4, II, destra. 1305

BELLA stanza con vista sul mare, uno o due letti. Via Squero nuovo 1, quarto. 1295

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 1271

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPREREI biglietti di pegni preziosi. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 8045

BICICLETTA cercasi pagandola rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Bicicletta». 8043

DA vendere un tavolo, uno sparherd, un lavamano. Indirizzo: via S. Maurizio N. 15, I piano, porta N. 10. 8036

DA **vendere casa domenicale, compresa casa colonica, giardino, stalla, gloriet, tutto insieme 500 tese di terreno, a San Luigi in Monte, prezzo corone 30.000; per informazioni via Stadion 8, porta 16.** 1337

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano per camera pranzo e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 8048

VENDONSI **prontamente tutti gli utensili di una macelleria. Indirizzo Piccolo.** 1344

VENDESI tappeto turco nuovo. Via Nuova 20, II piano, destra. 782

VENDESI prontamente a prezzo derisorio, negozio terraglie bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1065

VENDONSI **3 tini legno, capacità 30 ettolitri l'uno, prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo.** 1349

VENDONSI causa partenza, stanza pranzo, libreria, armadietto barocco. Indirizzo Piccolo. 1361

VENDONSI tre letti con tutto l'occorrente, tavolo ed altro. Visitare nelle ore pomeridiane in via S. Maurizio 15, terzo, porta 18. 8037

VENDESI **prontamente latteria bene avviata, con assortito buffet, in posizione centrica, di grande passaggio. Offerte di chi è disposto acquistarla al Piccolo sub «Buffet.»** 1365

VENDESI terreno in bella posizione, per 9000 cor. Offerte «Fondo 100 al Piccolo. 8078

VENDESI latteria, splendida posizione, consumo giornaliero litri duecento di latte, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1360

VENDESI macchina Singer, quasi nuova, cor. 120. Indirizzo al Piccolo. 1256

VENDESI bicicletta moderna, ottimo stato. Solitario 4, II piano. 1338

VENDESI lampada sospensione, bronzo, per stanza da pranzo. Indirizzo Piccolo. 1340

VENDESI fondo angolare da costruzione, città, tese 266. Indirizzo Piccolo. 1348

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, bene avviato, buona posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1269

VENDONSI mobili usati. Stadion 22, III, destra. 1285

VENDESI credenza massiccia, prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1284

VENDESI quadro grande stimato cor. 400, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1288

VENDONSI letto ferro pieghevole nuovo e sofà usato, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1326

VENDESI metà prezzo grande metodo violoncello, adottato Conservatorio Milano. Indirizzo al Piccolo. 1300

VENDESI grande specchio cornice legno. Indirizzo al Piccolo. 1325

VENDONSI un chiffonnier, un letto con susta. Salita Promontorio 3. 1334

BRILLANTI splendidi solitari orecchini fior. 160, altri splendidi pendenti 150, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1339

VENDESI vestito rosso quasi nuovo, causa lutto. Goldoni 10, II. 8063

BELLISSIMA credenza solida, noce opaca, trumeau specchio, prezzo convenientissimo, vendonsi. Acquedotto 63, felegname. 8070

PIANO, ottima fabbrica viennese, vendesi. Acquedotto 71, III piano, dalle 9-12 ant. 4-6 pomm., presso sig. Kotalik. 1312

PHAETON leggero, elegante, con mantice levabile e ruotabili a due ruote vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1347

SPOSI. Mobili di cucina moderni vende falegname via S. Michele N. 8. 1313

VESTITO cresima ragazza, indossato una volta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1342

CANE danese pura razza, 9 mesi, vendesi. Calzoleria Corso 12. 8053

SPLENDIDA, rarissima raccolta di armi delle tribù cannibalesche dello Stato libero del Congo (bottino di guerra) da vendere. Indirizzo Piccolo. 1331

STANZA da letto opaca, quasi nuova, causa immediata partenza vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1331

BARRA fissa, altalena e anelli per giardino o andito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1331

SPARHERD grande, buono, quasi nuovo, vendesi cor. 50 causa partenza. Campagna Cillia. 1322

SIGNORINE froebeliane possono acquistare giardino infantile bene organizzato. Indirizzo Piccolo. 1080

VENDONSI causa improvvisa partenza, stanza da letto completa opaca e diversi altri mobili, esclusi rivenditori. Via Belvedere 32, II, porta 14, dalle 2 alle 5 pom. 8041

BICICLETTA «Styria» mezza corsa, vendesi. Via del Pesce 5, I piano. 8084

BICICLETTA scorrevolissima, ruote nuove, vendesi occasione cor. 90. Indirizzo Piccolo. 1373

FALEGNAME via Foscolo N. 36 vende stanze letto, pranzo, tanto semplici che artistiche, di propria produzione. Visitare per convincersi. 1274

VAPORINO, collettivo inserito 6 corrente, pregato ritirare offerta sub «Vapore» al Piccolo. 1355

VILLINO situato splendida posizione, vendesi; piccolo capitale. Zanier, Caffè Goldoni. 1362

FONDO per villino, posizione incantevole, vendesi. Rivolgersi Michelangelo 872, pianoterra. 9214

AL Circolo di lettura della Libreria Dase, via S. Sebastiano 2, vendonsi le seguenti annate complete 1904, al prezzo ribassato: cor. 7 Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirte Zeitung, 2.50 Illustrazione popolare, 3 Gartenlaube, 3 Fliegende Blätter, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3.50 Buch für Alle, 4 Woche (Berlino). 1291

AZIENDA lucrosissima da vendere, fiorini 7000, guadagno giornaliero sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1290

CAUSA altra occupazione vendesi deposito vini avviatissimo, quasi gratis, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1327

MOTIVO trasloco vendonsi bellissimi mobili, due chiffonniers, letti, materassi, suste, sgabelli, lavamano, divano galleria, armadio. Canova 13, porta 5. 8051

FAVOREVOLISSIMA occasione bellissimo divano moderno, due armadi due porte, letti completi, sgabelli, armadio sei cassetti, lavamano due persone, credenza moderna per stanza pranzo, materassi lana. Chiozza 15, II. 8052

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE **danese (Dogge) che risponde al nome «Lord» fu smarrito domenica sera, nei pressi di via Nuova. Chi lo condurrà in villa Afenduli (Via Calvola 2) sarà generosamente ricompensato.** 8080

SMARRITO da piazza Goldoni a piazza Barriera vecchia, libretto lavoro povera domestica, nome Antonia Metlica, con certificati. Rinvenitore pregato depositarlo al Piccolo. 1319

SMARRITO orologio d'oro al cimitero; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 1272

DIVERSI

VEDOVO 40 anni, posizione assicurata, entrerebbe in corrispondenza con signorina attempata, onesta, scopo matrimonio. Scrivere sub «Vedovo 40» Posta centrale, verso scontrino. 1032

RAGAZZA quindicenne ritiri lettera sub «Voluntas» fermo in posta centrale. 9317

MATRIMONIO. Trentaseienne, ottimo impiego, patrimonio 200.000 corone, desidera ammogliarsi signorina circa pari fortuna. Preferita musicista. Offerte «Fiducia» posta restante. 9319

GIOVANOTTO serio, buona posizione, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Serio» posta centrale, anonime escluse. 1040

TRE FRATELLI forestieri, buona posizione, volendo stabilirsi Trieste, cercano conoscenza signorine oppure vedove senza prole, con dote, colte, parlanti lingue, scopo matrimonio. Pregansi soltanto offerte serie sub «Tre fratelli» fermo posta Tergesteo verso scontrino. 1292

4. Non devo pretendere nulla più. N. S. 8087

DANTE 50. Ritiri. 8071

R. 88 ritirate lettera L. M. 72. 8067

CEDONSI in seconda intavolazione corone 15.000. Indirizzo al Piccolo. 1281

EUROPA. Aggradisci adorata, miei sinceri auguri, desiderando pur tanto parlarti. Arrivederci. 8069

FREUND Fritz. Ritira lettera sub mio nome posta Giuseppina. Fa presto e gioirai! Tuo. 8057

RASSOMIGLIANTE inseri, scrisse; senza risposta, perchè? Se fu errore, vi sarà ammenda, purchè positiva. Muoviamoci: inerzia uccide. 9321

VIOLA. Siete un angelo, vi adoro; scrivetemi quando potremo parlarci. Venezia. 8075

LUDMILLA. L'affetto sincero non trionfò è vero; degli insulti me ne rido poichè non dettati dal nobile vostro sentire; tutto sacrifico purchè felice vi sappia; se contrario, fin l'ultima goccia verserò del sangue mio, per vendicarvi. 8054

SCRIVIMI presto, durante la mattina, cosa è stato ieri a impedirti e se puoi venirvi oggi, a qualunque ora desideri. Ogni minuto che mi fai aspettare la tua lettera, considera che è per me una vita d'angoscia, come la notte da ieri a oggi, come i giorni vedovi di te. Oggi, domani e sempre!!! 8029

CARLA. Vi prego non essere così risoluta; rispondetemi. Affettuosi saluti. Marcello. 1314

MUTUI disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rapresentante» al Piccolo. 7751

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. La seconda fase della interessante e sensazionale guerra russo-giapponese.** 13[illegible]9

CHI desidera acquistare, vendere esercizio qualsiasi, come pure per impieghi, matrimoni, mutui, affittanze, commissioni; - tengo pistorie, liquorerie, latterie, depositi carbone, negozi commestibili, frutta-erbaggi, osterie, birrerie. Per informazioni rivolgersi Leonardo Romano, banco Caffè Flora, piazza Grande, tanto a voce che in iscritto tutte le ore del giorno. 8067

OTTIMO costo a prezzo mite, per signori. Stadion 5, II. 8082

MECCANICO biciclette, macchine cucire, installazioni elettriche, condutture, cerca occupazione. Offerte «Motore» Piccolo. 8085

DONNA cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 1279

CERCO per fuori cameriera semplice. Per Trieste cuoche, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 8056

STELLINA e Pater, libretti a corone 1; spartiti pianoforte e canto a corone 10, trovansi nello Stabilimento musicale C. Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 8090

NEGOZIO posizione centrica, con retrobottega, disponibile; assumerebbonsi articoli in deposito, occupandosi eventualmente vendita. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 7937

PIANINI, PIANOFORTI nuovi, usati, assortimento vendita, noleggio, prezzi miti. Luigi Sanzin, Vincenzo Bellini 13, primo. 1357

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo, anche in rate, il primario Stabilimento «Germania», Cavana 13. 8102

LATTE per rivenditori, a soldi 10. Via Silvio Pellico 1. 8076

TENGO in vendita ettolitri 100 vino bianco, in transito oppure daziato, a prezzi da non temere concorrenza. Rivolgersi trattoria Fontanone 2. 8046

PIANOFORTI nazionali, esteri ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7826

REMONTOIR nichel con catena nichel fiorini 2.10, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 1148

PIANINI finissimi, piano corto Schnabel, armonium usato, d'occasione vende Giuseppe Bremitz, Barriera vecchia 17. 965

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7825

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9258

GRIFFIN

è la più fina pomata americana per calzature nere, di Chevreau, gialle e di lacca, adoperata nelle migliori famiglie di Trieste.

A richiesta inviasi subito a domicilio

Calzoleria Mödling

Corso 29 - Telefono 1191

Parere del Signor Dott. Ferrière

Medico-Chirurgo ecc. - GINEVRA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Effettivamente io tengo in gran conto il vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo** e lo raccomando in generale alla mia clientela, considerandolo preferibile ai vini di china di provenienza francese che si usano da noi. Devo constatare del resto che i miei clienti, che l'hanno assaggiato, lo trovano eccellente e lo lodano molto. Suppongo dunque che malgrado la concorrenza, esso finirà per essere conosciuto da noi e apprezzato nel suo giusto valore.*

GINEVRA, 10 Gennaio 1905.

Dott. Ferrière.